

Prodotti & Mercato

www.guidaedilizia.it

www.guidaenergia.it

Bimestrale per il settore Edilizia - Architettura - Costruzioni - Energia

Anno III - Numero 6 - Novembre/Dicembre 2010

"Smart city" città del futuro

Genova e Malaga candidate europee al 1° "Italian Smart City Forum" di Roma **Pagina 22**

Incentivi del 55%

Un'opportunità per il paese chiesta al Governo la messa a regime **Pagina 24**

GSE: Rapporto statistico sulle Rinnovabili

L'aumento della produzione (+19% rispetto al 2008) è dovuto principalmente alla straordinaria produzione idroelettrica riscontrata nel 2009 pari a 49.100 GWh nonché alla crescita di eolico e biomasse. Il 2009 ha registrato una forte crescita delle rinnovabili rispetto al 2008 con una potenza installata di oltre 26.500 MW (+11%) ed una produzione complessiva di 69.300 GWh (+19%).

Pagina 2



Svolta economica per il solare

Il fotovoltaico mondiale al 5% entro il 2020 e al 9% entro il 2030

Il solare fotovoltaico potrebbe assorbire il 5% della domanda globale di energia entro il 2020, e fino al 9% entro il 2030, secondo uno studio presentato oggi da parte europea dell'industria fotovoltaica (EPIA) e di Greenpeace International.

Il Report "Solar Generation 2010" prevede un raddoppio degli investimenti in progetti di solare fotovoltaico dai € 35 miliardi attuali a € 70 miliardi nel 2015. Greenpeace International e l'European... **Pagina 4**

Edifici con rivestimento fotovoltaico



Con una sinergia tra la Swansea University e l'azienda Tata Steel si è dato il via ad un innovativo progetto di ricerca del valore di 20 milioni di sterline: è stato denominato programma Specific... **Pagina 5**

L'eolico off-shore è galleggiante

Raggiungere i venti forti e costanti là dove i fondali sono profondi per meglio sfruttare... **Pagina 14**



Un "nido" per l'Aquila



Pagina 16-17



Effetto Eurocassonetto il controtelaio dalle pieghe orizzontali

Pagina 21



PRODUZIONE PROGETTAZIONE CERTIFICAZIONE E INSTALLAZIONE IMPIANTI ANTICADUTA

Pagina 6



Pagina 7



Incentivi per le Imprese dal Distretto Biellese

Pagina 11

NEW YORK: L'Empire State Building diventa Green



Pagina 20

comunic@re
energia
INTERACTIVE MAGAZINE

Abbonamento Gratuito



! ATTENZIONE!
Magazine on-line ad alto livello di interattività

www.comunicareenergia.com
info@comunicareenergia.com

CONTRATTUALISTICA, FISCALITÀ E CERTIFICA- ZIONE DELLE PRESTAZIONI



Si svolgerà **mercoledì 17 novembre** alle ore 14.30 in **sala Arias**, (Centro Congressi Stella Polare, Fieramilano Rho, nell'ambito di EnerSolar+) il convegno organizzato da ASSISTAL dal titolo "Contrattualistica, fiscalità e certificazione delle prestazioni. Elementi essenziali per lo sviluppo del mercato fotovoltaico". Le imprese impiantistiche devono essere messe nelle condizioni di conoscere un importante strumento come quello del **leasing in costruendo** che permetterebbe loro di operare senza il timore dato dalla nota tendenza alla smisurata dilazione di pagamento da parte delle PA.

L'obiettivo del convegno è quello di portare alla luce gli **elementi centrali** nella definizione di un **contratto di locazione finanziaria per la realizzazione di un impianto fotovoltaico** ed evidenziare le opportunità fornite dalla certificazione degli impianti come strumento finalizzato allo snellimento dell'iter amministrativo di autorizzazione. Il leasing come strumento finanziario che offre alle PA il vantaggio di realizzare impianti fotovoltaici a condizioni che non violano il patto di stabilità, ed all'impresa la sicurezza di essere retribuita direttamente dal soggetto finanziatore che si rifarà successivamente sul committente.

Sarà approfondito il ruolo del cosiddetto "soggetto realizzatore" ed ampiamente trattato il tema delle verifiche delle prestazioni degli impianti fotovoltaici. Nel corso del pomeriggio saranno ripercorse le criticità rappresentate dall'interpretazione dell'articolo 37 dello stesso Codice che definisce, la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, e le criticità relative alla finanziabilità dei progetti.

Tra i relatori **Nicola Scotti**, Presidente Assistal; **Veronica Vecchi**, docente presso l'Università Bocconi; **Marco Martorana** di UniCredit Leasing S.p.A.; **Alberto Scalchi**, Direttore Commerciale Grandi Progetti di Siram e **Paolo Gianoglio**, Direttore di ICIM SpA.

Il convegno è a **partecipazione gratuita**.

RINNOVABILI - FOTOVOLTAICO

GSE: Rapporto statistico sulle Rinnovabili



L' **aumento della produzione (+19% rispetto al 2008)** è dovuto principalmente alla straordinaria produzione idroelettrica riscontrata nel 2009 pari a 49.100 GWh nonché alla crescita di eolico e biomasse

Il 2009 ha registrato una forte crescita delle rinnovabili rispetto al 2008 con una **potenza installata di oltre 26.500 MW (+11%)** ed una **produzione complessiva di 69.300 GWh (+19%)**.

La quota di energia rinnovabile nazionale, opportunamente normalizzata secondo le indicazioni della direttiva 2009/28/CE, valutata rispetto al consumo lordo di energia elettrica, **ha raggiunto nel 2009 il valore del 19% anche**

grazie alla forte riduzione dei consumi elettrici registrata nello stesso anno.

I dati sono contenuti nel **rapporto statistico "Impianti a fonti rinnovabili - Anno 2009"** pubblicato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa sul sito internet www.gse.it. Come ogni anno, il rapporto fornisce un quadro sintetico sulla numerosità, sulla potenza e sulla produzione elettrica degli impianti da fonti rinnovabili a livello nazionale e regionale.

Nel rapporto è stato inserito anche il nuovo parametro "**quota rinnovabile regionale**" che rappresenta, **per ogni Regione, la quota dei propri consumi elettrici soddisfatti, nell'anno 2009, con la produzione elettrica da fonte rinnovabile realizzata nella stessa Regione.**

Questo importante parametro fornisce una prima indicazione utile all'**individuazione del futuro "burden-sharing" regionale**, per il raggiungimento della "quota rinnovabile nazionale" nel settore elettrico.

Si evidenzia che tale **quota nazionale**, secondo quanto previsto nel Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili trasmesso dall'Italia a Bruxelles lo scorso luglio, **dovrebbe raggiungere nel 2020 un valore pari a circa il 26% del consumo lordo di energia elettrica.**

In un'apposita sezione, infine, sono sinteticamente riportati e quantificati i servizi e le **diverse tipologie di incentivi riconosciuti dal GSE** alla produzione di energia elettrica rinnovabile nell'anno 2009.

Assosolare e il fotovoltaico in architettura

Si è tenuto a Bologna, nell'ambito di Saienergia & Sostenibilità, il convegno nazionale **"Il Fotovoltaico in Architettura"** organizzato da Assosolare; il convegno, dedicato all'integrazione del fotovoltaico

in edilizia alla luce del terzo Conto Energia in vigore fino al 2013, ha approfondito le nuove norme sull'edilizia sostenibile e la guida sugli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, che il Gestore Servizi Energetici

(GSE) dovrà predisporre entro il 2011. Scopo dell'incontro anche la **creazione di sinergie tra i vari attori del mercato del fotovoltaico** per incentivare una maggiore integrazione architettonica del fotovoltaico con l'ambiente circostante

e l'arredo urbano, che non ha ancora preso sufficiente piede in Italia, dove il **44% della potenza installata non è integrata, il 30% è integrata parzialmente e solo il 26% è totalmente integrata.**

Francesca Marchini, Segre-

tario Generale di Assosolare, ha commentato: "Ci stiamo adoperando con Aper per sensibilizzare le Regioni per un'applicazione rapida delle linee guida che porteranno a una significativa semplificazione dei processi autorizzativi".

EDITORIALE

Il Paese del fare
Durante questo autunno denso di appuntamenti per gli Operatori, forse varrebbe la pena di soffermarsi su alcune riflessioni. La prima: semplicemente visitando qualche padiglione espositivo di un qualsiasi quartiere fieristico, si ha l'immagine vera del nostro paese: una realtà di Aziende e di Operatori che continuano con volontà e determinazione il loro lavoro, tentando con tenacia di superare difficoltà e crisi, mantenendo le posizioni e progettando

Bimestrale di informazione a distribuzione gratuita per il settore Edilizia - Architettura - Costruzioni - Energia
Direttore Responsabile: Ing. Sebastiano Magistro
Registrazione Tribunale di Milano il 29/09/2008 N° 573

nuove prospettive e scenari per il prossimo futuro. La seconda: la dimensione politica sembra al contrario completamente appannata, mentre, tenta di "seguire" la strada che il paese reale sta percorrendo; appare chiara l'incapacità progettuale e di guida che dovrebbe essere la sua funzione primaria. Nonostante i ripetuti richiami, per il momento constatiamo invece che dobbiamo continuare a puntare esclusivamente sul "Paese del fare".

L'Editore

Numero SFOGLIABILE e SCARICABILE dai Portali guidaedilizia.it e guidaenergia.it

Redazione e pubblicità: Ediservice Group Srl - Corso Italia 2 - 21013 Gallarate

Tel.: 0331 786911 Fax: 0331 786913 e-mail: info@guidaedilizia.it web: www.guidaedilizia.it

Stampa: San Biagio Stampa Spa via al Santuario di N.S. della Guardia, 43 PI-16162 Genova

Anno III - N° 6 - Novembre/Dicembre 2010

DOPPIA PERSONALITÀ

Fotovoltaico e Solare termico in un unico pannello

IL PANNELLO IBRIDO CHE USUFRUISCE
DEGLI INCENTIVI STATALI

ENERSOLAR + 2010 Pad. 6, Stand D19/E18

H-NRG.2

Certificato secondo le normative **EN 12975** come pannello solare termico e secondo le normative **IEC 61215** e **IEC 61730** per la parte fotovoltaica.

Ha ottenuto il **Solar Keymark CEN** e la certificazione di prodotto **ICIM**


AnafSolar
Moving energy

ADV: RETIUNIFICATE.COM

Membro di

 **ASSO
SOLARE**

Certificato da

www.anafsolar.eu

Report solar generation 2010
da EPIA e Greenpeace international

Svolta economica per il solare fotovoltaico

Il fotovoltaico mondiale al 5% entro il 2020 e al 9% entro il 2030

Il solare fotovoltaico potrebbe assorbire il 5% della domanda globale di energia entro il 2020, e fino al 9% entro il 2030, secondo uno studio presentato oggi da parte europea dell'industria fotovoltaica (EPIA) e di Greenpeace International.

Il Report "Solar Generation 2010" prevede un raddoppio degli investimenti in progetti di solare fotovoltaico dai € 35 miliardi attuali a € 70 miliardi nel 2015. Greenpeace International e l'European Photovoltaic Industry Association stanno spingendo i governi a garantire questi investimenti con programmi di sostegno, ad esempio con regimi come il "Conto Energia", che garantisce un prezzo

specifico per ogni kilowatt/ora alimentato in rete e consente ai consumatori di gestire un sistema solare sui loro tetti in maniera economicamente redditizia.

Secondo il report nello stesso periodo di tempo si prevede di abbattere del 40%, i costi: come risultato, i sistemi fotovoltaici saranno sempre più in grado di competere con i costi della corrente elettrica nella maggior parte dei paesi industrializzati questa cosiddetta "grid parity" cambierà il mercato fotovoltaico in modo significativo.

Il "Solare fotovoltaico" rimane una tecnologia chiave per combattere i cambiamenti climatici e per garantire l'accesso all'energia pulita. "I dati di oggi dimostrano che la

tecnologia è alla vigilia di una svolta economica", ha affermato Sven Teske, Senior Expert Energia di Greenpeace International. **"Entro il 2015, il mercato potrebbe essere due volte più grande dell'attuale e il nostro obiettivo è quello di rendere l'energia solare fotovoltaica una fonte di energia più mainstream attraverso politiche di sostegno in tutto il mondo."**

Ingmar Wilhelm, presidente di EPIA, ha dichiarato: "L'energia solare fotovoltaica può dare un notevole contributo per la fornitura di elettricità a livello mondiale, sia nel mercato tradizionale sia nei paesi in via di sviluppo. **Entro il 2030, fino a 2,5 miliardi di persone potrebbero trarre beneficio dall'energia solare.** Questo



enorme potenziale di crescita è fortemente sostenuto dalla riduzione notevole e continua dei costi e dalla straordinaria versatilità della tecnologia. Qui sta la chiave per sviluppare impianti fotovoltaici per ogni tipo di tetto ed è anche una grande opportunità per l'elettrificazione di intere comunità che ancora non beneficiano della fornitura di energia elettrica.."

L'attuale capacità del "solare fotovoltaico" potrebbe crescere da 23 GW a inizio 2010 a 180 GW entro il 2015; secondo il rapporto, che è stato presentato al governo indiano di Delhi dal International Renewable Energy Conference (DIREC) **oltre 1.800 GW potrebbero essere installati entro il 2030. Ciò consentirebbe di ridur-**

re quanto più 1,4 miliardi di tonnellate di emissioni di CO2 ogni anno.

Oltre ai benefici ambientali, l'energia solare ha dimostrato di essere un modo sostenibile per affrontare i problemi legati alla sicurezza energetica e alla volatilità dei prezzi dei combustibili fossili, così come un fattore importante nello sviluppo economico globale. **L'industria del fotovoltaico, che occupa già circa 230.000 persone in tutto il mondo, sarà in grado di fornire posti di lavoro a 1,3 milioni di lavoratori entro il 2015, mentre entro il 2050, questa cifra potrebbe stare a 5 milioni.**

Per approfondimenti: www.greenpeace.org/international - www.epia.org/solargeneration /O/publications. **Fonte Epia**

Green City: gli insediamenti urbani del futuro

Previsti precisi standard energetici verso i "nearly zero energy buildings"

Più di un terzo dei consumi energetici del nostro Paese è legato agli insediamenti urbani, che andrebbero progettati in modo più sostenibile, riorganizzando anche tutti i servizi connessi all'abitare, quali il trasporto di persone e merci e i servizi di produzione e distribuzione dell'energia.

Questo è quanto emerso da **"Green city, una sfida possibile"**, il Convegno organizzato da ISES ITALIA e Rinnovabili.it a Bologna nell'ambito di SAIE, il salone internazionale per l'edilizia, che ha visto la partecipazione non solo del mondo imprenditoriale, ma anche di quello istituzionale.

Tanti gli aspetti affrontati du-



rante la mattinata: dal ruolo della politica nelle strategie della sostenibilità urbana fino ad arrivare a quello della mobilità, degli incentivi e delle nuove frontiere tecnologiche nel settore delle rinnovabili.

Il contesto delle politiche internazionali obbliga oramai

l'edilizia a determinati standard energetici che vanno sempre più affinandosi, fino a prevedere che al 2020 debbano esistere solo i cosiddetti "nearly zero energy buildings".

All'apertura dei lavori da parte dei Consiglieri di ISES ITALIA Paolo Tabarelli De Fatis e

Mauro Spagnolo, hanno fatto seguito prestigiosi interventi, finalizzati ad analizzare le attuali criticità degli insediamenti urbani e a individuare nuovi strumenti per diminuire i consumi delle città, che, come ha ricordato il Consigliere Tabarelli, assorbono più del 50% dell'energia disponibile: si è parlato, infatti, di smart grid e smart building, di come possa essere sostenibile la mobilità urbana e di quale sia il ruolo degli incentivi nella strategia della sostenibilità urbana, per poi scendere nei dettagli più tecnici, affrontando tematiche quali le applicazioni degli impianti geotermici su scala urbana, le nuove frontiere dell'integrazione solare in edilizia,

l'innovazione dei componenti trasparenti degli edifici, la building automation, la certificazione energetica e quella ambientale.

L'approccio da privilegiare, dunque, è quello dell'insediamento urbano che, secondo gli esperti intervenuti, sarebbe in grado di garantire un'economia di scala e permetterebbe di realizzare investimenti con tempi di ritorno ragionevoli e cospicui benefici ambientali. Come ha concluso il Consigliere Spagnolo, "solo attraverso un'attenta progettazione sostenibile che riguardi metodiche, sistemi, tecnologie e materiali si potranno raggiungere risultati soddisfacenti".

Fonte ISES Italia



News

RINNOVABILI - FOTOVOLTAICO

Edifici con rivestimento fotovoltaico

Con una sinergia tra la Swansea University e l'azienda Tata Steel si è dato il via ad un innovativo progetto di ricerca del valore di 20 milioni di sterline: è stato denominato **programma Specific (Sustainable Product Engineering Centre for Innovative Functional Industrial Coatings)**, ed ha l'obiettivo di sviluppare a prezzi accessibili materiali di rivestimento funzionali per metallo e vetro che possano sia sostituire le coperture realizzare tradizionalmente sia fungere come sistemi di produzione e stoccaggio dell'energia solare.

Presto sarà possibile realizzare l'effetto fotovoltaico anche con elementi architettonici di edifici già esistenti, attraverso l'applicazione di innovativi materiali di rivesti-

mento.

Si calcola che nel Regno Unito, siano presenti edifici con tetti e facciate che hanno un'estensione di oltre quattro miliardi di metri quadrati; utilizzando una buona parte di questa superficie per catturare i raggi del sole e convertirli in energia si potrebbe giungere nel 2020, attraverso queste tecnologie, a produrre un terzo dell'energia rinnovabile generata in Gran Bretagna.

Secondo il progetto, la Swansea University potrà in essere un centro di ricerca e di sviluppo per nuovi materiali di rivestimento realizzati con una nanotecnologia mirata a miniaturizzare ulteriormente le potenzialità dei moduli fotovoltaici a film sottile, attraverso microchip flessibili e ultrasottili applicabili a elementi in metallo e vetro da uti-

lizzare in edilizia, che possano essere poi prodotti su scala industriale ed essere utilizzati sia in edifici di nuova costruzione che in fabbricati già esistenti, per consentire la produzione di energia e ridurre l'impatto ambientale.

La realizzazione di queste nuove tecnologie prevede l'impiego di fogli di PET su cui vengono stampati i microcircuiti, con dispositivi simili a stampanti a getto d'inchiostro; questo sistema sarebbe inoltre utilizzabile anche su edifici esistenti.

Si ipotizza dunque un processo produttivo con costi relativamente contenuti, facilmente replicabile per l'impiego a livello industriale e applicabile anche in altri ambiti e settori merceologici.

Secondo il professor David Worsley dell'Università di



Swansea, ideatore del progetto, "l'impiego di materiali innovativi nell'edilizia, che consentano agli edifici di generare autonomamente la propria energia, diventerà un elemento cruciale per gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, unitamente allo sfruttamento di altre fonti rinnovabili. Dobbiamo però - ha concluso Worsley - essere in grado di coordinare efficacemente il nostro lavoro lavo-

rando a stretto contatto con i nostri partner industriali".

In Specific convergeranno l'esperienza e il know-how. Tra i partner che partecipano al progetto oltre a Swansea, ICL, Bath, Strathclyde, Glyndwr e Bangor, ci sono anche due multinazionali, Tata e Pilkington. Sono presenti inoltre BASF, Akzo Nobel, Beckers, Johnson Matthey e altri produttori di moduli fotovoltaici.

Un megawatt a Fiera Rimini

Dopo l'impianto fotovoltaico installato sulla cupola della hall sud esattamente quattro anni fa, nell'ottobre 2006 - uno dei primi esperimenti in assoluto per un quartiere fieristico - **Fiera di Rimini dà nuovo impulso alla sua politica di utilizzo delle fonti rinnovabili.** E' stato infatti inaugurato sulla copertura del parcheggio ovest del quartie-

re fieristico di Rimini Fiera un **nuovo impianto fotovoltaico che, con una potenza pari a 1 MW, che sarà in grado di produrre 1,2 milioni di kwh** di energia elettrica a fronte di un risparmio annuale di anidride carbonica (CO2) di oltre 500 mila kg.

Il nuovo impianto si estende su un'area di 14 mila metri quadrati; l'energia prodotta verrà immessa totalmente sulla rete del GSE (Gestore del Sistema Elettrico) utilizzando gli incentivi della legge "Conto Energia". Tra 20 anni la struttura delle pensiline integrate verrà ceduta da Adria Green Solution a Rimini Fiera che, dato il decadimento estremamente limitato negli anni della produttività di questa tipologia di impianti, potrà beneficiare ancora a lungo dell'intero impianto.

Lorenzo Cagnoni, presidente di Rimini Fiera, ha sottolineato come l'inaugurazione del nuovo impianto fotovoltaico rientri nell'ambito dei progetti di Rimini Fiera non solo strategici, ma anche tecnici e strutturali con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale ed alle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile.

**IPS**

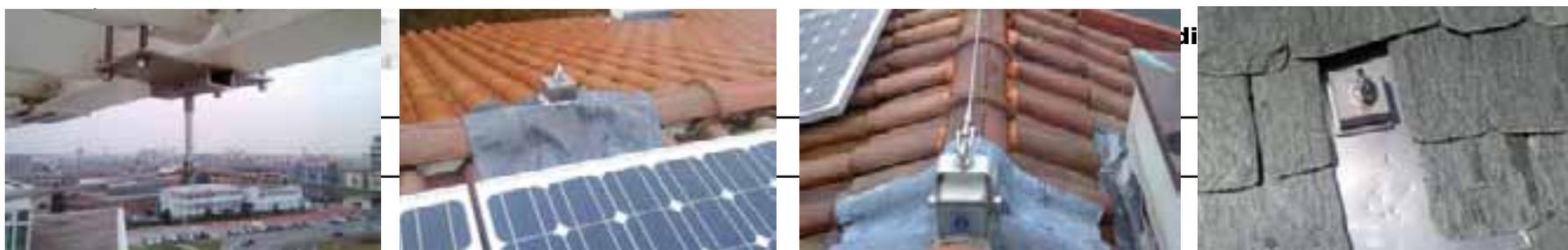
Distributore CLESTRA

Clean room
Pareti mobili
Pavimenti sopraelevati
Controsoffitti
Pareti per sale operatorie
Smaltimento



Via S.Giorgio, 2
20015 Parabiago (MI)
Tel: 0331 495201
Fax: 0331 494383
www.ipsclestra.com
info@ipsclestra.com





LineaSIKURA®

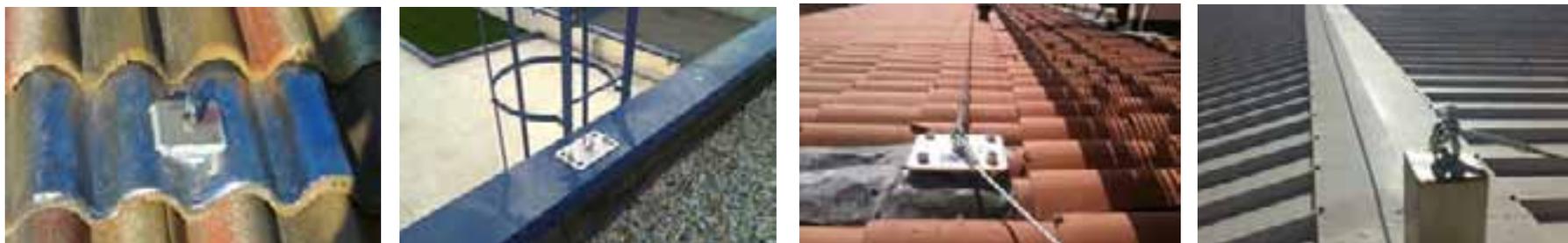
PRODUZIONE, PROGETTAZIONE, CERTIFICAZIONE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ANTICADUTA.

**LINEE VITA E DISPOSITIVI ANTICADUTA
DALL'ALTO PER LE COPERTURE**
A NORMA UNI EN 795:2002

SOCIO UNI

Membro del gruppo di lavoro
"Dispositivi di protezione contro
le cadute dall'alto" della
commissione "Sicurezza" UNI.

Componenti in acciaio inox testati e certificati dal dipartimento di Ingegneria Civile dell'università di Brescia



Ancoraggi in classe A1-A2

Classe A1- Omnidirezionali

Comprende ancoraggi strutturali progettati per essere fissati a superfici verticali, orizzontali ed inclinate, per es. pareti, colonne, architravi.

Classe A2 - Unidirezionali

Comprende ancoraggi strutturali progettati per essere fissati a tetti inclinati.

Pali di ancoraggio ed estremità

Classe C

Comprende dispositivi di ancoraggio che utilizzano linee di ancoraggio flessibili orizzontali. Per linea orizzontale si intende una linea che devia dall'orizzontale per non più di 15°

Protezione dalla corrosione

Tutte le parti metalliche dei dispositivi di ancoraggio devono essere conformi al 4.4 della EN 362:1992 relativo alla protezione contro la corrosione. Le parti progettate per esposizione permanente all'ambiente esterno devono avere una protezione contro la corrosione almeno equivalente ai valori di zincatura a caldo di cui al 4.4 della EN 362:1992. Ciò significa garantire lo spessore di zincatura di circa 85 micron.

LineaSIKURA®

Per ulteriori informazioni
consultare il sito: www.lineasikura.it

COMPONENTI
EN795
IN ACCIAIO INOX

LINEASIKURA SRL: Via Martiri della Libertà 13 - Torbole Casaglia (BS) tel. 030 2150785 Fax. 030 2158287

www.lineasikura.it info@lineasikura.it



STRUTTURE PER IMPIANTI
FOTOVOLTAICI

Via Valeriana, 8 - Delebio (SO)

Tel. 0342-696111

www.incaprotection.it

info@incaprotection.it



Strutture portanti modulari in alluminio

Progettazione personalizzata

Produzione e installazione

Soluzioni per qualsiasi tipologia di copertura



in collaborazione con

**ENERGY
PROJECT** e

Linea **SIKURA**

**ENERGY
PROJECT**

Impianti fotovoltaici **Chiavi in Mano**

- ▶ Studio di progettazione dedicato
- ▶ Installazione, collaudo e manutenzione
- ▶ Rimozione eternit e riedificazione tetti
- ▶ Analisi redditività impianti
- ▶ Consulenza finanziaria
- ▶ Soluzioni assicurative personalizzate
- ▶ Gestione pratiche GSE
- ▶ Rilascio certificazioni energetiche



2010
Ener
Solar



fieramilano
17 - 19 novembre
2010

Vi aspettiamo a EnerSolar +
Padiglione 6 / Stand F29-G30

via Nazionale 22/B - 23823 Colico (LC) - Tel. 0341-940193 - energy.project@hotmail.it

www.energyprojectsrl.com

Si è tenuta in tutta Italia "100 piazze per il clima" per promuovere la legge per lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle rinnovabili

RINNOVABILI

Legambiente in piazza per le energie pulite

Il 6 e 7 novembre, in tutta Italia, è stata organizzata "Cento piazze per il clima - In marcia per le energie pulite e sicure". Una grande mobilitazione promossa dalle principali organizzazioni ambientaliste e da un vasto schieramento di forze sociali e produttive, per ribadire che il futuro è nell'efficienza energetica e nelle fonti rinnovabili, che coincide simbolicamente con il ventitreesimo anniversario della vittoria referendaria contro il nucleare. In oltre 100 piazze, i cittadini hanno potuto firmare il progetto di legge d'iniziativa popolare "Sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima", firme che saran-

no consegnate in Parlamento prima delle festività natalizie. Hanno inoltre ricevuto informazioni sulle nuove tecnologie verdi.

Secondo i promotori dell'iniziativa, il governo non sta facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici e perseguire gli obiettivi europei di riduzione dei gas a effetto serra. Impegni che vincolano gli stati membri a ridurre, entro il 2020, le emissioni climalteranti del 20% e a realizzare, entro la stessa scadenza, un aumento del 20% sia dell'efficienza energetica sia dell'utilizzo delle fonti pulite.

Secondo gli organizzatori la posizione dell'Italia è ancora più insensata alla luce del calo

di emissioni di gas serra indotto dalla crisi economica e del fatto che grandi paesi europei hanno già dichiarato perseguibile un obiettivo di riduzione del 30%. Nel nostro paese, per altro, nel 2009 la crescita delle fonti rinnovabili è stata fortissima (+13% di produzione) e dimostra quanto queste tecnologie siano affidabili e competitive.

Attraverso nuovi impianti solari, eolici, geotermici, idroelettrici, da biomasse sono già centinaia i Comuni che producono più energia elettrica di quanta ne consumino. Grazie a questi impianti sono stati creati nuovi posti di lavoro, nuovi servizi e nuove prospettive di ricerca applicata, oltre ad aver ottenuto maggior benes-



sere e qualità della vita.

Queste esperienze sono la migliore dimostrazione del fatto che investire nelle rinnovabili e nell'efficienza è una scelta lungimirante e conveniente e che occorre puntare con forza in questa direzione per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea al 2020.

100 Piazze per il clima - In marcia per le energie pulite e sicure è stata promossa da: Acli, Acli Ambiente-Anni Verdi, AIAB, Ambiente e Lavoro, ARCI, Arci caccia/CSAA, Arci Servizio Civile, Arciragazzi,

Associazione Ong Italiane, Auser, CGIL, Cittadinanzattiva, Comitato Fermiamo il nucleare non serve all'Italia, Comitato Sì alle Rinnovabili No al nucleare, Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile, Fa' la cosa giusta!, FAI, Fairtrade Italia, Fair, Fare Verde, Federazione nazionale Pro Natura, FOCSIV - Volontari nel mondo, Forum Ambientalista, Greenpeace Italia, LAV, Legambiente, Lega Pesca, Libera, MDC, Medici per l'ambiente, Terra quotidiano ecologista, Terre di Mezzo, WWF.



Via Varesina 50 21040 Jerago Con Orago (VA) Tel. 0331 215053 Fax: 0331 1989122

www.tettieaffini.it

TETTI e AFFINI
SISTEMI DI COPERTURA INNOVATIVI

Coperture Fotovoltaiche

Studio di fattibilità, progettazioni ingegnerizzazioni, realizzazione e adempimenti burocratici fino all'ottenimento degli incentivi

Impianti con pannelli fotovoltaici con tecnologia film sottile al silicio amorfo, al silicio mono e policristallino

Realizzazioni centrali fotovoltaiche a terra





Adiconsum: si punti sul risparmio energetico

Considerato che il costo di 1kWh risparmiato è di molto inferiore al medesimo kWh prodotto con fonti rinnovabili e che per risparmiare 1 kWh/anno in efficienza energetica occorrono 1,8 euro di investimento, mentre per produrre 1kWh/anno con pannelli fotovoltaici occorrono 5,0 euro di investimento, è chiaro che il risparmio energetico passa principalmente per l'efficienza energetica.

Ecco le proposte dell'associazione:

1. stabilizzazione della durata degli incentivi del 55% utile sia per le imprese per decidere e programmare gli investimenti nella ricerca che per le famiglie per ponderare e assumere le giuste decisioni sugli interventi da effettuare
2. miglioramento degli incentivi del 55% introducendo la "portabilità" delle detrazioni fiscali dai diretti beneficiari alle ESCo (Energy service company), alle banche o agli operatori che effettuano gli investimenti, e la "finanziabilità" dei progetti da parte del sistema bancario
3. finanziare la ricerca sulle nuove tecnologie
4. legare gli incentivi all'effettivo costo degli investimenti per evitare rendite ingiustificate
5. non concedere l'incentivo prima che sia completato l'allacciamento alla rete
6. no incentivi a impianti fotovoltaici in campo aperto, ma solo a quelli integrati su costruzioni.

RINNOVABILI

GSE: Rapporto statistico sulle Rinnovabili

L'aumento della produzione (+19% rispetto al 2008) è dovuto principalmente alla straordinaria produzione idroelettrica riscontrata nel 2009 pari a 49 100 GWh nonché alla crescita di eolico e biomasse.

Il 2009 ha registrato una forte crescita delle rinnovabili rispetto al 2008 con una potenza installata di oltre 26.500 MW (+11%) ed una produzione complessiva di 69.300 GWh (+19%). L'aumento della produzione è dovuto principalmente alla straordinaria produzione idroelettrica riscontrata nel 2009 pari a 49 100 GWh (+18% rispetto al 2008) nonché alla crescita dell'eolico e delle biomasse.

La quota di energia rinnovabile nazionale, opportunamente normalizzata secondo

le indicazioni della direttiva 2009/28/CE, valutata rispetto al consumo lordo di energia elettrica, ha raggiunto nel 2009 il valore del 19% anche grazie alla forte riduzione dei consumi elettrici registrata nello stesso anno.

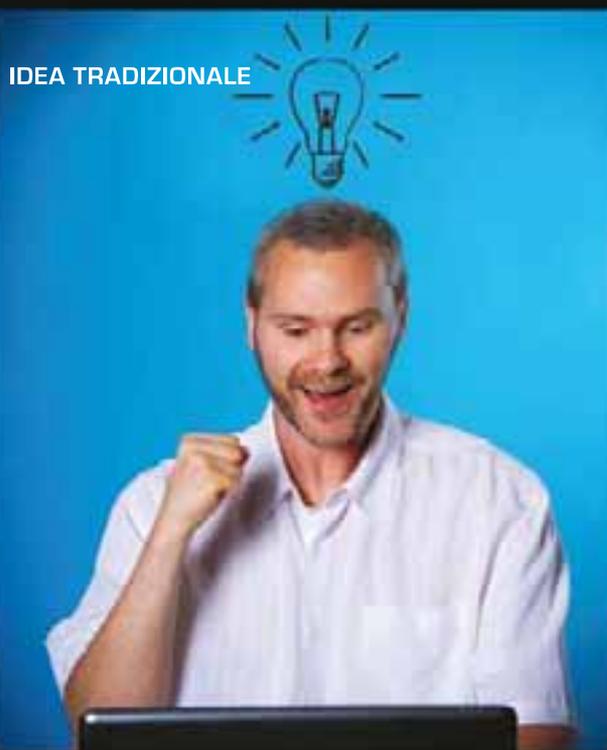
I dati sono contenuti nel il rapporto statistico "Impianti a fonti rinnovabili - Anno 2009" pubblicato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa sul sito internet www.gse.it. Come ogni anno, il rapporto fornisce un quadro sintetico sulla numerosità, sulla potenza e sulla produzione elettrica degli impianti da fonti rinnovabili a livello nazionale e regionale. **Nel rapporto è stato inserito anche il nuovo parametro "quota rinnovabile regionale"** che rappresenta, per ogni Regione, la quota dei propri

consumi elettrici soddisfatti, nell'anno 2009, con la produzione elettrica da fonte rinnovabile realizzata nella stessa Regione. Questo importante parametro fornisce una prima indicazione utile all'individuazione del futuro "burden-sharing" regionale, per il raggiungimento della "quota rinnovabile nazionale".

Si evidenzia che tale quota nazionale, secondo il Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili **dovrebbe raggiungere nel 2020 un valore pari a circa il 26 %** del consumo lordo di energia elettrica.

In un'apposita sezione, infine, sono sinteticamente riportati e quantificati i servizi e le diverse tipologie di incentivi riconosciuti dal GSE alla produzione di energia elettrica rinnovabile nell'anno 2009.

Alcune buone idee fanno anche risparmiare



SCEGLI SOLIGHT E INIZIA A RISPARMIARE ANCHE TU!

ACQUISTA OGGI L'ILLUMINAZIONE A LED E INIZIA SUBITO A RISPARMIARE: ACCEDI AGLI INCENTIVI STATALI, RISPARMA FINO A 4 VOLTE IL VALORE INVESTITO, DURA 4 VOLTE PIU' A LUNGO RISPETTO A UN NEON TRADIZIONALE, FACILE INSTALLAZIONE E COSTI DI MANUTENZIONE RIDOTTI AL MINIMO SCOPRI LE IDEE CHE FANNO RISPARMIARE SU WWW.SOLIGHT.IT

SOLIGHT
THE LIGHTING COMPANY



SANYO

Nel 1980 SANYO è stata la prima azienda ad avviare la produzione industriale di celle in silicio amorfo e lo sviluppo dell'azienda giapponese è proseguito fino al 1997, anno in cui è iniziata la produzione della nuova generazione di soluzioni fotovoltaiche, i moduli HIT®. Le celle solari HIT®, composte da un sottile wafer in silicio monocristallino supportato da un film ultra sottile di silicio amorfo, sono estremamente apprezzate sul mercato, non solo per la loro alta efficienza e per le eccezionali caratteristiche di temperatura, ma anche grazie all'alta affidabilità.

Nel 2004 SANYO Component Europe GmbH ha istituito a Monaco il quartier generale in Europa, e un anno dopo ha inaugurato il sito di produzione e assemblaggio in Ungheria.

SANYO è membro di PV CYCLE ed è la prima organizzazione ad aver firmato un accordo vincolante con tale organizzazione.



RINNOVABILI - FOTOVOLTAICO

Novità “sotto il sole” SANYO lancia il suo più potente HIT® con celle al 21.1% di efficienza

Il leader mondiale nel settore fotovoltaico presenta la nuova serie di moduli HIT® in grado

di raggiungere la maggior produzione di energia per metro quadrato.

SANYO ha superato il proprio record di efficienza. Infatti, l'azienda di riferimento nel fotovoltaico lancia la serie dei moduli HIT® in grado di raggiungere prestazioni mai viste prima: il nuovo HIT-N235SE10 presenta celle con un'efficienza pari al 21,1% e una potenza nominale del modulo di 235 W.

Con la nuova serie N dei moduli HIT®, SANYO offre più potenza fotovoltaica per metro quadro e garantisce un maggiore rientro economico nel contesto del “conto energia” dei diversi paesi europei, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO2. Un'ulteriore dimostrazione dell'impegno di SANYO nello sviluppo di soluzioni tecnologiche da installare in contesti abitativi e industriali con spazio limitato.

Caratteristiche della nuova serie HIT® (N-N235SE10)

1. Il più alto livello al mondo di efficienza del modulo pari al 18,6%. Il modulo HIT-N235SE10 ha registrato un eccezionale risultato di efficienza pari al 18,6% grazie all'introduzione delle nuove celle HIT®, le quali presentano un'efficienza del 21,1%, raggiunta tramite un nuovo design dei circuiti (Tab Design) e a un innovativo rivestimento

anti-riflesso sul vetro frontale.

Queste innovazioni garantiscono un aumento di efficienza che varia dal 7,5% all'8,7% rispetto ai precedenti moduli HIP-215NKHE5 e HIT-240HDE4, già di grande successo in tutta Europa.

Tali modifiche consentono di ottenere maggiore produzione per metro quadro e quindi maggiore indipendenza dall'energia fornita dalla rete.

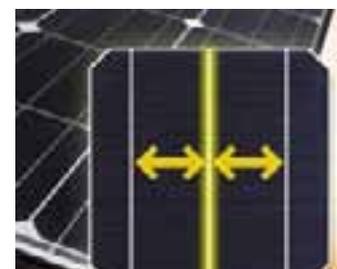
L'alta efficienza energetica raggiunta dai nuovi moduli HIT di SANYO è basata su tre introduzioni tecnologiche:

1.) Alta efficienza della cella (oltre il 21%):

I moduli utilizzano le celle fotovoltaiche HIT con un'efficienza pari al 21,1%. Le celle HIT® hanno raggiunto in laboratorio il 23% di efficienza in condizioni di irraggiamento standard, e questa tecnologia utilizzata a livello di produzione industriale garantisce un'efficienza stabilizzata del 21,1%. La struttura delle celle HIT® è composta da un wafer di silicio monocristallino supportato da uno strato di silicio amorfo ultra sottile che consente una maggiore conversione dell'irraggiamento solare e minori perdite di potenza grazie agli ottimi coefficienti termici.

2.) Nuovo design dei contatti elettrici:

L'attuale serie di moduli N (HIP-***NKHE5) utilizza celle con due contatti elettrici, mentre la nuova serie N (HIT-N235SE10) utilizza celle con tre contatti. Riducendo lo spazio tra un collegamento



e l'altro, la nuova soluzione SANYO permette di ridurre le perdite elettriche nella cella.

Inoltre, i circuiti principali della cella sono più sottili aumentando così l'area attiva e migliorando la capacità di assorbimento della cella stessa, il che porta ad una maggiore efficienza.

3.) Vetro con rivestimento antiriflesso:

I nuovi moduli N (HIT-N235SE10) utilizzano un vetro dotato di un rivestimento antiriflesso che permette di ridurre le perdite di dispersione e riflesso della luce solare. In questo modo le celle assorbono più luce solare e raggiungono una maggiore efficienza.

Ciò costituisce un vantaggio nelle ore mattutine e serali, quando il sole è posizionato ad un'angolazione molto bassa rispetto al modulo.

In tali condizioni si realizza quindi una migliore resa.

Produzione in Europa

La nuova serie di moduli N (HIT-N235SE10) verrà prodotta nello stabilimento SANYO in Ungheria, un complesso industriale attualmente in fase di espansione produttiva con una capacità che raggiungerà 315 MW prima di Marzo 2011.

Green Economy: primato lombardo per le energie da rinnovabili

Con il 17,4% del totale nazionale, Regione Lombardia, seguita dal Trentino che si ferma al 14,6, detiene il primato per l'energia prodotta da fonti rinnovabili nel corso del 2009. Anche in termini di potenza di stessa derivazione, la Lombardia fa registrare

un altro record: 20,9%. Segue sempre il Trentino Alto Adige con il 12,1. E' partito da queste considerazioni l'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, Marcello Raimondi, al convegno “Green Economy e Corporate Social Responsibility” che ha chiuso la Tavola

Rotonda aperta dal Premio Nobel, Al Gore.

“Questi dati - ha detto Raimondi - dimostrano che sta cambiando la cultura diffusa e questo è un dato che spesso è troppo trascurato. Siamo infatti assistendo a un rinascimento della cultura della difesa dell'ambiente e della sostenibilità”.

Tutto ciò spiega anche come mai la Lombardia abbia superato il Trentino Alto Adige, che gode di regimi fiscali indubbiamente più favorevoli, anche nel numero dei pannelli fotovoltaici installati. Sicuramente i bandi che da anni Regione Lombardia ha messo in campo stanno favorendo quel cambio di

mentalità che è necessario alla “rivoluzione verde”. “Non c'è competitività senza sostenibilità - ha commentato l'assessore Raimondi -. In questo senso, le nostre aziende hanno imboccato la strada giusta accettando la sfida dei provvedimenti regionali a lunga scadenza”.

Da "BIELLA PRODUCES"

BIELLA
PRODUCES

Incentivi per le imprese

Dal Distretto Biellese, **Camera di Commercio di Biella e Unione Industriale Biellese** propongono importanti sostegni e incentivi

IL PROGETTO

Biella Produces è un progetto inteso ad attrarre nel territorio biellese nuove realtà imprenditoriali da tutta Italia e dall'estero, secondo un'innovativa modalità di sostegno messa a punto per sfruttare leggi ed opportunità che la Regione Piemonte ha riservato al territorio. Le agevolazioni finanziarie rivolte sia a beneficiari privati che pubblici, che già operano o desiderano accedere a diversi settori produttivi sintetizzabili in:

- 1. Produzione di beni** (industrie manifatturiere, meccaniche, edili, chimiche, farmaceutiche, alimentari, tessili, etc.)
- 2. Servizi alla produzione** (trasporti, telecomunicazioni, ICT, ricerca & sviluppo, etc.)
- 3. Energetico** (energie rinnovabili, elettricità, ecologia, etc.)

Per gli investitori è stata predisposta una serie di servizi che li accompagnano dall'ideazione all'insediamento vero e proprio, **un pacchetto "chiavi in mano"** che comprende: **valutazione dei vantaggi e delle opportunità; agevolazioni a fondo perduto sugli investimenti; crediti a tassi ridotti e incentivi all'occupazione; consulenza per la realizzazione dell'idea di business; accompagnamento nelle fasi di ricerca insediativa e dell'iter burocratico; selezione e formazione di personale altamente qualificato.**

INFO

Tel 0039 015 3599311

info@biellaproduces.itwww.biellaproduces.it

IL TERRITORIO

IMPRESA E AMBIENTE IN EQUILIBRIO: Biella uno dei distretti industriali italiani più attivi, è "un'isola felice" dal punto di vista del contesto territoriale e dell'equilibrio ambientale. La qualità della vita è garantita dalla presenza di grandi aree verdi, dall'assenza di congestione stradale, da un tasso di criminalità molto basso, dalla presenza di indotto e servizi, e da un patrimonio storico, culturale e ambientale dalle grandi potenzialità.

L'OFFERTA IMMOBILIARE: Nel Biellese sono disponibili tra i 500.000 e i 600.000 mq di immobili a destinazione industriale e artigianale, frazionabili sulla base di specifiche esigenze

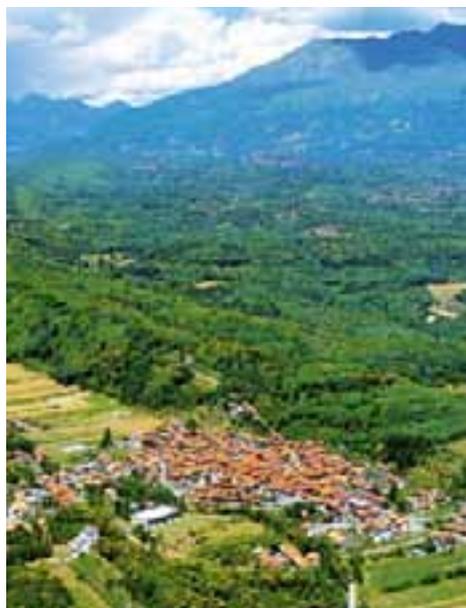
IL CAPITALE UMANO: Il distretto biellese occupa circa 30.000 addetti nell'industria e registra, in questo settore, oltre 2.700 imprese. Si tratta di un distretto di notevole tradizione produttiva, che nel tempo ha forgiato una manodopera di alta qualità lavorativa e personale.

LA RISORSA ACQUA: L'acqua del territorio biellese è nota per il suo bassissimo residuo fisso con un minimo contenuto di sodio e a un altrettanto ridotto contenuto di sali minerali, caratteristiche che costituiscono un'importante attrattiva per tutte le industrie alimentari.



IL DISTRETTO DI BIELLA

Il distretto gode di una localizzazione estremamente interessante sotto l'aspetto logistico; si trova al centro dei due corridoi multimodali, il TEN24 Genova-Rotterdam e il TEN5 Lisbona-Kiev, ed è direttamente connesso con la rete autostradale del Nord Italia e dei valichi alpini.



GLI INCENTIVI

ENERGIE RINNOVABILI

Contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati per piccole e medie imprese che producano tecnologie per lo sviluppo e lo sfruttamento di energie rinnovabili.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Finanziamenti agevolati per le piccole e medie imprese mirati a progetti di ricerca e sviluppo o per nuovi insediamenti produttivi.

PROGETTI DI RICERCA

Contributi a fondo perduto destinati alle grandi imprese, compresi tra un minimo di 750.000 e un massimo di 5.000.000 di euro, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Contributi a fondo perduto per incentivare assunzioni a tempo indeterminato, a cui si possono associare sgravi fiscali per i nuovi dipendenti. Bandi per la stabilizzazione e la formazione del personale.

AREE AD AIUTO DI STATO

L'intensità degli incentivi è variabile in base alla localizzazione geografica: alcuni Comuni rientrano in aree privilegiate dall'Unione Europea legate all'articolo 107.3.C. del Trattato di Lisbona e godono di ulteriori benefici.

INVESTIMENTO "CHIAVI IN MANO"

Il team di Biella Produces offre un pacchetto di servizi di accompagnamento in tutte le fasi del progetto di investimento, compresa la localizzazione, lo sviluppo delle idee di business, la mappatura delle opportunità finanziarie, lo sfruttamento di tutte le possibilità agevolative.

IL CONTRATTO D'INSEDIAMENTO

Sono previsti contributi a fondo perduto commisurati alla dimensione d'impresa, compresi tra un minimo di 300.000 e un massimo di 7.500.000 euro, per l'apertura di attività manifatturiere o di centri di ricerca e sviluppo.



Progettista



Prof. Arch.
Giuseppe Magistretti
giuseppe.magistretti@fastwebnet.it

Arch. Stefania Diaferia
Collaboratrice

ECOSOSTENIBILITA' - PROGETTAZIONE

Una casa **ecologica** senza spendere una follia

CASA A GIUSSAGO: Il progetto

La palazzina, con una volumetria di 1100 mc, consente di realizzare 3 alloggi di 110 mq, situati su 3 livelli.

Concepita secondo i principi dell'architettura bioclimatica e del risparmio energetico, è così articolata:

Nel giardino, viene realizzato un impianto geotermico, collegato ad una pompa di calore che serve a rendere autonoma la climatizzazione invernale ed estiva, nell'alloggio al piano rialzato. Sempre al piano rialzato, sul prospetto sud, viene inserita una serra, come sistema passivo per contribuire al riscaldamento invernale.

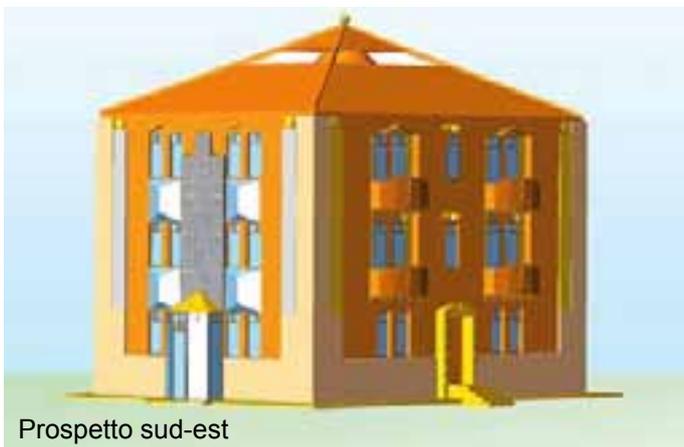
Al piano primo, sul prospetto sud, vengono inseriti prismi solari che sfruttano il principio dell'effetto serra, insieme a pannelli fotovoltaici e termici.

Al secondo piano, la dotazione energetica è identica a quella del primo piano.

In copertura, sulla falda viene inserito un aerogeneratore ad asse orizzontale, che produce 300 W/h e che contribuisce al fabbisogno dell'illuminazione del vano scala.



Prospetto sud-ovest



Prospetto sud-est



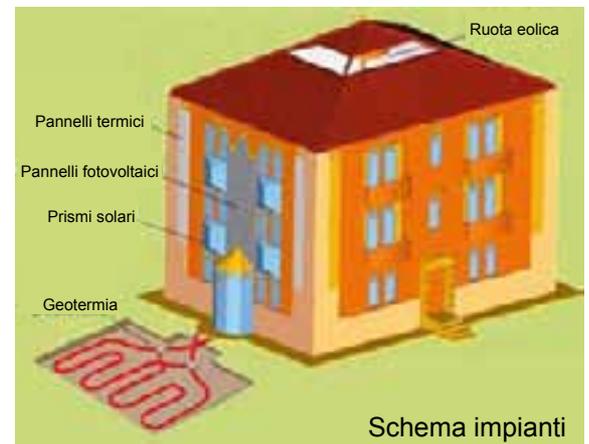
Prospetto nord-est



Prospetto nord-ovest

Dati tecnici:

- Superficie pannelli fotovoltaici: 18 mq producono circa 2 Kw/h mq
- Superficie pannelli termici: 12 mq producono acqua calda sanitaria per l'autonomia dell'intero edificio, con una produzione di 500 litri
- Sistema geotermico con pompa di calore: produce 3 Kw/h
- Aerogeneratore ad asse orizzontale: produce 300 W/h



Schema impianti

CASA A GIUSSAGO: bilancio energetico

I dati climatici di riferimento per Milano sono:

Gradi Giorno: 2619 GG
H s.l.m. : 89 m
Zona Climatica: E
Latitudine nord : 45° 28'
Longitudine : 9° 11'
Temperatura esterna di rif.: - 5 C°

L'edificio è certificabile in categoria B di CasaClima, sotto i 50 Kwh/mq anno

Prestazioni energetiche:

- rapporto s/v = 0.36
- pannelli sulla facciata Sud = 10 mq producono 1 kwh mq/anno
- pannelli termici solari = 7.2 mq che producono 360 litri al giorno di acqua calda

- ruota eolica diametro 150 mt produce = 2.0 kwh
- sistemi passivi: serra produzione = 50 kwh serra dispersioni = 15 kwh prismi produzione = 43.56 kwh/anno prismi dispersioni = 0.36 kwh/anno

“L'architettura bioclimatica”

L'architettura bioclimatica progetta edifici integrando ed usando gli elementi naturali che l'ambiente circostante propone ottimizzando il comfort complessivo della struttura. Inoltre si tentano di raggiungere ottimi livelli di comfort ambientale minimizzando l'utilizzo di energie inquinanti ed ampliando l'uso di fonti rinnovabili. L'attenzione all'efficienza degli scambi tra edificio e ambiente circostante tende a definire alcune specifiche caratteristiche riguardanti sia la geometria e la forma architettonica, sia la struttura, sia l'orientamento e la localizzazione geografica dell'edificio. Molte sono le possibili strategie di intervento che possono essere adottate, ad esempio: superfici vetrate o serre rivolte a sud per trattenere il calore invernale, sistemi di selezione della radiazione solare ed ottimizzazione dell'illuminazione naturale degli interni, camini solari per la ventilazione naturale, pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e pannelli solari per la produzione di acqua calda, canali sotterranei per la climatizzazione dell'aria.



SCHERMATURA SOLARE

Serisolar e Unicredit Group-Fineco a Milano: schermatura solare e messa in sicurezza certificata delle vetrate

IL PROBLEMA DA RISOLVERE: forte surriscaldamento degli ambienti lavorativi e messa in sicurezza delle vetrate

RISULTATO: forte abbattimento dell'effetto serra e dei costi per il raffrescamento.

RIFERIMENTO: DPR 59-09 Rendimento energetico estivo degli edifici



Serisolar
è presente a

17-19
novembre
Milano



Pad 6P/1 Stand E11



Anche la sede di Unicredit e Fineco di piazzale Durante, via D'Aviano e Via Padova a Milano si sono rivolte a Serisolar Group per schermare e riqualificare oltre 3100 mq di vetrate. Il dubbio principale da risolvere, da parte dell'Energy e Building Manager, era il rapporto efficienza/durata effettiva del sistema vetro esistente+pellicola da esterni. Che le pellicole da esterni siano molto efficienti ormai è conoscenza diffusa nell'ambito degli esperti delle schermature solari, ma che esse siano durevoli nel tempo e che mantengano inalterate le prestazioni riflettenti è tutt'altra cosa. Serisolar è da anni considerata la migliore azienda del settore pellicole in poliestere sul mercato italiano, e dal 2000 installa in esclusiva territoriale il marchio Madico, ovvero l'unica gamma di pellicole al mondo da 75 micron di spessore, con 10 anni di garanzia sia sul prodotto, sia sulla posa in opera, ed oltre 15 anni di vita media attesa. Ecco fugato qualsiasi dubbio su durata ed efficienza del sistema installato da Serisolar. Come per FieraMilano (Rho), Museo Mart di Rovereto, Museo Maxxi di Roma, ed

altre 5000 realtà edilizie in Italia, anche per Unicredit e Fineco i principali problemi da risolvere erano: **a.** surriscaldamento primaverile-estivo-autunnale dei locali vetrati; **b.** Abbaglio sui videoterminali; **c.** messa in sicurezza certificata delle vetrate esterne; **d.** rinnovo architettonico delle facciate perimetrali. In circa un mese di lavoro, attraverso l'utilizzo di 5 installatori specializzati, e mediante l'utilizzo di 4 piattaforme aeree, Serisolar Group ha trasformato le precedenti vetrocamere in vetrate ad alte prestazioni schermanti con un fattore solare medio $G = 0,13$ e classe di sicurezza EN12600 - 3B3 certificata. Rispetto al 100% di energia incidente sulle vetrate, oltre l'87% viene adesso totalmente riflesso all'esterno, garantendo un ottimo microclima ambientale da marzo a novembre. L'ammortamento dell'intero intervento, sulla riduzione dei costi di condizionamento dell'aria, è stimato in circa 4 anni. La garanzia dei prodotti Madico SB221EXSR sputtered installati è di 10 anni su prodotto e posa in opera; 2 brevetti esclusivi permettono una durata media attesa oltre i 15 anni.

Con Serisolar il vetro è **schermatura solare**



Pellicola antisolare ad alto risparmio energetico ed a lunga durata
Sede FINECO-UNICREDIT, Piazzale Durante, Milano

Da oltre 10 anni Serisolar è leader nell'installazione di speciali pellicole sulle vetrate che garantiscono la protezione degli ambienti interni dall'irraggiamento solare, dagli sguardi indiscreti, la sicurezza da atti vandalici e dalle esplosioni.

In particolare, l'applicazione delle pellicole antisolari riduce l'eccessivo calore derivato dall'irraggiamento e permette di abbattere i costi per la climatizzazione fino al 50%, riducendo la conseguente emissione di CO₂.

PROTEZIONE E BENESSERE CON DURATA ULTRADECENNALE.

serisolar
CONTROLLIAMO IL SOLE, PROTEGGIAMO GLI INTERNI

Serisolar srl 38121 Trento Tel 0461 950065 Fax 0461 959196 info@serisolar.com
Serisolar Milano srl 20051 Limbiate MI Tel 02 99682861 Fax 02 99693531 infomilano@serisolar.com
Serisolar Roma srl 01100 Viterbo Tel 06 97625850 Fax 0761 322763 inforoma@serisolar.com

www.serisolar.com

RINNOVABILI - EOLICO

Eolico Italia: siamo a 5,4 gigawatt

Continua anche nel 2009 la crescita degli impianti italiani ha sfiorato il 40%, raggiungendo i 4.898 megawatt di potenza, distribuiti su 294 campi eolici, e nel primo semestre del 2010 la potenza installata è cresciuta di un altro 10% a 5.400 megawatt. I dati sono contenuti nel rapporto sull'eolico del Gestore dei servizi energetici.

Il volume d'affari nel settore raggiunge livelli sempre più elevati; considerando i circa 1.400 megawatt installati nel solo 2009, gli investimenti complessivi hanno raggiunto la cifra di 2,5 miliardi, quasi esclusivamente destinati alla realizzazione di centrali eoliche nel Mezzogiorno, dove c'è più vento.

L'Italia si colloca oggi al terzo posto in Europa con 5,4 gigawatt di potenza installata a giugno 2010, poco sopra Francia (4,5 gigawatt) e Regno Unito (4 gigawatt), ma molto dietro Germania (25,8 gigawatt) e Spagna (19,1 gigawatt). Il Sud, ovviamente, rappresenta il 98% della potenza installata: in sole tre regioni (Puglia, Campania e Sicilia) si concentrava a fine 2009 il 60% degli impianti. Il prossimo obiettivo per l'eolico italiano è raggiungere i 16mila megawatt installati al 2020, obiettivo che il governo si è posto nel suo Piano d'azione nazionale per le rinnovabili, consegnato quest'estate a Bruxelles.

Parchi eolici e biodiversità

Una guida europea per lo sviluppo sostenibile dell'eolico

La Commissione europea ha pubblicato una guida sulla collocazione di parchi eolici in zone naturali protette (EU Guidance on wind energy development in accordance with the EU nature legislation). Gli orientamenti sono rivolti alla rete Natura 2000, uno degli assi portanti della politica dell'Unione europea in materia di biodiversità finalizzato ad invertire la perdita di biodiversità entro il 2020.

«Sebbene in generale l'energia eolica non costituisca una minaccia per la fauna selvatica, la presenza di parchi eolici inadeguatamente progettati o collocati in zone critiche può incidere negativamente su specie e habitat vulnerabili», spiega la Commissione e sottolinea che «L'energia eolica riveste un ruolo importante per riuscire a centrare l'obiettivo



dell'Ue di ottenere il 20% del totale del fabbisogno energetico europeo da energie rinnovabili entro il 2020; di conseguenza, la presenza di impianti eolici all'interno di aree Natura 2000 non è automaticamente esclusa. D'altro canto, è importante valutare tali impianti caso per caso».

Gli orientamenti emanati dalla Commissione sono intesi a evitare l'insorgere di eventuali contrasti tra la presenza di impianti eolici e la conservazione della biodiversità all'interno di aree protette Natura 2000, sottolineano l'importanza di una programma-

zione strategica e la necessità di sottoporre i progetti di nuovi parchi eolici a valutazioni adeguate e di qualità.

La progettazione strategica di nuovi impianti eolici all'interno di un'ampia zona geografica rappresenta infatti uno dei modi più efficaci per minimizzarne l'impatto sulla natura e sulla fauna selvatica, a partire dalla progettazione stessa. Secondo il commissario all'ambiente Janez Potočnik, «I nuovi orientamenti forniranno agli Stati membri e all'industria indicazioni più chiare su come sviluppare attività e parchi eolici».

L'eolico off-shore è galleggiante

Hywind, l'impianto pilota nel Mare del Nord

Raggiungere i venti forti e costanti là dove i fondali sono profondi per meglio sfruttare l'enorme potenziale eolico degli oceani: è questa la sfida tecnologica che sta già producendo risultati positivi ed incoraggianti.

La prima turbina galleggiante al mondo è stata inaugurata da un anno una macchina da 2,3 MW, alta 65 metri e con diametro delle pale di 82 metri, posta nel Mare del Nord, in acque norvegesi con una profondità di 220 metri: obiettivo di Hywind è ridurre i costi fino a renderli competitivi con le turbine eoliche off-shore tradizionali, che abitualmente vengono collocate in acque profonde solo una sessantina di metri.

A studiare la possibilità di mettere turbine galleggianti da 5 MW l'una nei mari britannici, in acque con profondità dai 70 ai 300 metri, è il Project Deepwater Turbine. L'iniziativa di collocare turbi-

ne galleggianti da 5 MW l'una nei mari britannici, in acque con profondità dai 70 ai 300 metri, è il Project Deepwater Turbine, un progetto pilota che ha già dimostrato che è possibile installare turbine galleggianti per sfruttare siti con fondali molto profondi al largo della costa, dove i venti sono più forti e costanti, allo stesso costo delle installazioni di turbine tradizionali in fondali con profondità fino a 40 metri; viene così superata la tradizionale impostazione secondo cui l'eolico off-shore diventa più costoso tanto più le turbine sono collocate in acqua profonda a causa dei costi aggiuntivi delle strutture tradizionali per le turbine.

Hywind, l'impianto pilota, è costituito da un generatore eolico da 2,3 MW, con pale da 82 metri di diametro, montato in cima ad un pilone alto 165 metri, di cui 65 sopra il pelo dell'acqua (e 100 metri sotto). il sistema è ancorato al fondale con 3 cavi



d'acciaio, ed è installabile in acque che vanno dai 120 ai 700 metri di profondità, estendendo enormemente le possibilità di impiego (l'eolico offshore convenzionale si ferma ad acque profonde al massimo 70 metri), l'ancoraggio con i cavi lo rende inoltre meno sensibile alle forti correnti. Hywind è quindi posizionabile anche a grande distanza dalla costa, con un miglior rendimento (più lontano dalla costa il vento è più forte e regolare) e minimizz-

zando ulteriormente l'impatto visivo, l'interferenza sulla pesca e sulle rotte mercantili.

La turbina eolica fornita da Siemens è la SWT-2.3-82 con un'altezza al mozzo di 65 metri. StatoilHydro si è occupata della struttura di galleggiamento, che consiste in un galleggiante in acciaio riempito con una zavorra. L'elemento galleggiante si estende per 100 metri sotto la superficie ed è fissato al fondo del mare mediante tre cavi di ancoraggio.

StatoilHydro e Siemens hanno sviluppato congiuntamente uno speciale sistema di controllo per la turbina Hywind per rispondere alle particolari condizioni operative.

Il sistema di controllo avanzato sfrutta la capacità della turbina di ammortizzare parte dei movimenti del sistema galleggiante indotti dalle onde.

Siemens è leader di mercato nell'energia eolica offshore con più di 600 MW installati.



Incontro ANIE - GIF

RINNOVABILI - FOTOVOLTAICO

Fotovoltaico: allargare gli orizzonti temporali

Con il Conto Energia 2011 e le Linee guida nazionali si sono poste le basi per il prossimo triennio.

Bisogna però lavorare da subito agli obiettivi del 2020 e garantire lo sviluppo sostenibile del comparto.

Come tradizione si è svolto a Roma il consueto appuntamento annuale ANIE/GIFI con gli operatori del settore fotovoltaico nel contesto di PV Rome, incontro, quest'anno, centrato sugli aspetti autorizzativi e fiscali del fotovoltaico.

“Con l'evento di oggi abbiamo creato un importante momento di confronto atto a condividere esperienze e chiarire dubbi” - ha dichiarato Gert Gremes, Presidente

di ANIE-GIFI, che ha aperto l'incontro con una analisi del Conto Energia 2011. “Abbiamo voluto dare la dovuta importanza a temi attuali parlando di argomenti cruciali in un incontro dal taglio informativo, tecnico e pratico, che ha dedicato grande spazio alle domande del pubblico.”

“Il Conto Energia 2011 costituisce un netto miglioramento rispetto alla precedente normativa - ha continuato Gert Gremes - anche se le nostre richieste al Governo prevedevano orizzonti temporali più estesi senza nessun limite allo sviluppo del mercato.

Tre anni, in una logica industriale, non sono sufficienti a pianificare investimenti strutturali ed il limite di potenza incentivabile (3000 MWp al

2013 e 8000 MWp al 2020, n.d.r.) non rispecchia appieno le potenzialità del settore. Sono sicuro che l'industria può garantire almeno 15000 MWp di potenza installata al 2020”.

“Dopo 79 mesi di attesa - secondo Domenico Inglieri, consigliere ANIE/GIFI, anch'esso autore di un intervento al convegno odierno - le Linee guida per lo svolgimento dell'iter autorizzativo per gli impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili hanno finalmente raggiunto il consenso della Conferenza Stato-Regioni”.

Purtroppo dobbiamo segnalare la mancata pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (GURI) del decreto attuativo relativo; condizione necessaria affinché le linee guida entrino in vigore.



Dal momento della pubblicazione in GURI, le Regioni possono per recepire le linee stesse entro i 90 giorni successivi, trascorsi i quali, sarà valida la normativa nazionale. “Il rischio - ha spiegato Domenico Inglieri - è quello di iniziare il 2011 con tariffe che cambieranno ogni quattro mesi e con ancora procedure autorizzative diverse da regione a regione”.

“Il nostro obiettivo è quello di rimuovere tutti gli ostacoli allo sviluppo del settore - ha concluso Gert Gremes - ma dobbiamo anche iniziare subito a lavorare su una prospettiva di più lungo termine e garantire

uno sviluppo sostenibile del mercato e dell'industria con l'ottica di integrare, in maniera proporzionale al suo potenziale, la tecnologia fotovoltaica nel mix di fonti energetiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi vincolanti del 2020”.

Fondata nel 1999 ed aderente a Confindustria ANIE, GIF (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane) rappresenta il comparto delle società che operano nell'ambito del fotovoltaico, come fornitori di tecnologia e realizzazione degli impianti, annovera 126 aziende che impiegano oltre seimila addetti.



il fotovoltaico che dura nel tempo

Curiamo ogni fase del tuo progetto per offrirti un servizio completo "Chiavi in mano"

Consulenza & incentivazione
gestiamo i rapporti con il Gestore Elettrico Locale (GSE) e tutte le pratiche burocratiche

Realizzazione
tecnici specializzati eseguono l'installazione sempre supervisionati dai nostri project manager

Finanziamento
identifichiamo un pacchetto finanziario ad hoc

Assistenza post-vendita
monitoriamo il tuo impianto con un sistema avanzato di controllo delle performance (Web Monitoring) e forniamo assistenza immediata

Training

organizziamo corsi di formazione per installatori ed agenti



Tel. +39 02 4862.191
Fax +39 02 4862.1913
www.solarelit.it

Via C. Colombo, 12
20094 Corsico - Milano
info@solarelit.it



NUOVI STRUMENTI MARCATURA CE

Versioni modificate in seguito
all'aggiornamento normativo
UNI EN 14351-1-2010



MyCE - SOFTWARE VALIDATO

La norma UNI EN 14351-1-2010 offre la possibilità ai produttori di serramenti di poter calcolare autonomamente la trasmittanza termica valida per la marcatura CE, senza appoggiarsi ad un laboratorio notificato.

Allo stesso modo, per il serramentista sarà possibile determinare l'isolamento acustico

e la permeabilità all'aria presunte delle finestre secondo quanto specificato in norma.

La norma consente queste operazioni purché il serramentista utilizzi uno strumento per la determinazione di tali valori validato da un laboratorio notificato; MyCE è il software progettato e validato dal Laboratorio Notificato LegnoLegno che permette ai produttori di calcolare la trasmittanza termica e l'isolamento acustico stimato dei serramenti.

MyCE consente inoltre di stampare la scheda per la marcatura CE con le prestazioni del prodotto.

CD CONTROLLO DI PRODUZIONE 2.0

Il produttore deve stabilire, documentare e mantenere un sistema di controllo interno della produzione; il cd-rom contiene le procedure e la modulistica, compilabili dal serramentista, necessarie all'assolvimento dei requisiti normativi.



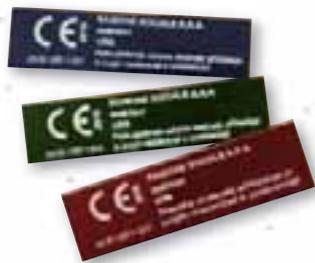
INFORMATIVA AL CLIENTE E GUIDE ALLA MANUTENZIONE

Guide cartacee e modulistica compilabile su cd: tutto il materiale da consegnare obbligatoriamente al cliente finale per le informative di uso e manutenzione di finestre, scuri e avvolgibili.



ETICHETTE

La marcatura fisica dei prodotti (obbligatoria per sistemi oscuranti ed opzionale per finestre e porte pedonali esterne) viene effettuata attraverso l'utilizzo di specifiche etichette identificate dalla norma. LegnoLegno è in grado di offrire etichette serigrafate e personalizzate per la marcatura CE, in alluminio o in poliestere realizzate con materiale anticontraffazione.



**CONSORZIO
LEGNOLEGNO**

www.catalogolegnolegno.it

Consegnato a Coppito l'asilo nido "Ape Tau"



Una bella cerimonia lo scorso 6 ottobre ha celebrato la consegna dell'asilo nido **Ape Tau** alla comunità de L'Aquila. Ape Tau è l'iniziativa che ha consentito di realizzare a Coppito, frazione de L'Aquila, un **asilo nido per i bambini delle famiglie terremotate**.

Questa idea ha mosso i primi passi a Mantova per impulso di Luigi Masotto, imprenditore mantovano, prematuramente scomparso, proseguita dalla locale associazione costruttori edili (ANCE), dalla Fondazione Comunità Mantovane Onlus e da tante

altre associazioni, industrie e privati mantovani.

A questa lodevole iniziativa hanno subito aderito la Regione Lombardia e molte aziende operanti nel nostro territorio che hanno concorso a fornire materiali e prodotti finiti.

Tra queste, **Brianza Plastica, che ha messo a disposizione il sistema costruttivo Armadillo**.

Armadillo di Brianza Plastica è un sistema modulare a guscio che consente un'ampia gamma di combinazioni e soluzioni. Si trasporta in container, a tempi di assemblaggio molto rapidi e per questo si presta a interventi che ri-



Un “nido” per l’Aquila

Inaugurazione del nuovo asilo nido per i bambini delle zone terremotate



chiedono velocità costruttiva. Sullo scheletro metallico si fissano i pannelli Elycop e la sua conformazione a carena ottimizza energeticamente il rapporto tra volume interno e superfici disperdenti.

La cerimonia di consegna dell’asilo nido, molto partecipata dalla cittadinanza locale,

ben orchestrata dalla Proloco di Coppito, si è svolta alla presenza delle **autorità amministrative dei comuni de L’Aquila e di Mantova** e, soprattutto, da tanti bambini aquilani, veri protagonisti di questa giornata per le loro manifestazioni spontanee di curiosità e di gioia.

Dopo il tradizionale taglio del

nastro, l’atteggiamento favorevole dei più piccoli, registrato all’interno dei locali di questa nuova realtà, è stato immediato e spontaneo come una consuetudine vissuta da tempo.

Questa osservazione è risultata la prima autentica verifica dell’importanza di questa iniziativa e della validità del bel

progetto curato dallo studio Atelier 2 (Milano) di Marco Imperadori e Valentina Gallotti.

Un progetto molto curato nei particolari della sua originale ed articolata architettura esterna e molto funzionale nella distribuzione degli interni, negli arredi, nella scelta dei materiali e delle apparecchiature tecniche e nei colori, delicatamente coordinati nella sequenza dei percorsi e delle differenti funzioni.

A questo equilibrio di tutto l’insieme non meno importante è sottolineare la considerazione del valore tecnico globale di questa costruzione, in ordine a sicurezza, resistenza sismica, risparmio energetico, abbattimento acustico ed impiantistica.

Nel corso di questo evento, all’interno delle aule, Silver, il



Il simbolo del progetto: l’ape simbolo di operosità, organizzazione e comunità ed il Tau di San Francesco, cui si ispira la forma dell’edificio, simbolo di pace, speranza e unione

“papà” di Lupo Alberto, presente alla manifestazione, ha polarizzato l’interesse dei piccoli ospiti improvvisando, con il segno e con la parola, immagini ed argomenti che hanno suscitato interesse e buon umore per tutti.

La manifestazione è poi proseguita all’esterno dell’asilo nido Ape Tau, in un clima di serenità e di compiacimento e si è conclusa con una brillante esibizione del coro di Coppito e con un rinfresco offerto nei locali della Proloco.

I plus del poliuretano nell’isolamento termico dell’edificio



ISOTEC XL: aumenta il correntino per una maggiore ventilazione sottotegola.

Il nuovo pannello Isotec XL è realizzato in poliuretano espanso rigido ad alta densità (38 kg/m³). Il correntino integrato in acciaio, con rivestimento in lega di alluminio-zinco e silicio (aluzinc), ha un profilo progettato per assicurare una ven-

tilazione del tetto pari ad oltre 200 cm²/m di gronda. Il flusso omogeneo d’aria, dalla gronda al colmo, accresce durante la stagione estiva le condizioni di benessere termoclimatico, favorendo lo smaltimento del calore trasmesso dal manto di copertura e la durata degli elementi che la compongono e permettendo durante la stagione invernale, lo smaltimento dell’umidità, evi tando la formazione di muffe e fenomeni di condensa. **Isotec XL inoltre, grazie al nuovo profilo scatolare, trattiene perfettamente le tegole** e offre sempre la massima garanzia di pedonabilità anche in presenza di pendenze di falda molto elevate. Come la versione di Isotec standard, è abbinabile in copertura al pannello fotovoltaico a totale integrazione architettonica Elettrotegola.

Il nuovo pannello **Isotec XL garantisce una bassa conducibilità termica** ($\lambda_D=0,024$ W/mK) ed è prodotto negli spessori 80, 100 e 120 mm (valore di trasmittanza $U = 0,30 - 0,24 - 0,20$ W/m²K).

È ON LINE IL NUOVO SITO
<http://isotec.brianzaplastica.it>

Per risparmiare il 50% sul riscaldamento si consiglia la posizione sul tetto.



Con Isotec massimo comfort in estate ed in inverno. Ora disponibile anche in versione XL.

Isotec, il pannello termoisolante in poliuretano espanso, è una vera risorsa per il comfort abitativo ed il risparmio energetico di tutto l’edificio. Ideale per tetti nuovi e per ricostruzione di vecchie coperture, permette di risparmiare il 50% sul riscaldamento invernale, conservando il calore all’interno dell’abitazione e trattenendolo all’esterno in estate, anche grazie alla ventilazione sottotegola. Per un totale benessere nel rispetto dell’ambiente.

Completa la copertura con il fotovoltaico integrato ELETTRATEGOLA



ISOTEC



GREEN BUILDING



Vitoria-Gasteiz e Nantes “capitali verdi europee” per il 2012 e 2013

L'Europa ha proclamato le nuove **Green Capital** del Continente per il biennio 2012-2013, le città che nella Comunità meglio rappresentano la filosofia Green dell'Europa a livello locale.

A seguito della valutazione di 11 indicatori ambientali la commissione, composta dai rappresentanti di Commissione Europea, Agenzia Europea dell'Ambiente, ICLEI-Governi locali per la sostenibilità, Ufficio del Patto dei Sindaci, Ufficio europeo dell'Ambiente e Comitato delle regioni, ha nominato le città che si sono distinte nel portare avanti e risolvere le politiche che meglio

hanno attuato la pianificazione urbana e cittadina nell'ottica della sostenibilità ambientale. Questo importante riconoscimento è stato dunque assegnato al capoluogo regionale della Spagna settentrionale **Vitoria-Gasteiz** e alla città francese di **Nantes** insignite del riconoscimento dal Commissario europeo dell'Ambiente Janez Potočnik, durante una cerimonia tenutasi a Stoccolma. In particolare **Vitoria-Gasteiz** si è distinta con grandi interventi di riqualificazione urbana che ha permesso la costruzione di una cinta verde attorno alla città che consente ad ogni cittadino di usufruire di spazi verdi aper-

ti percorrendo una distanza massima dalla propria abitazione di 300 metri; inoltre la città ha inoltre compiuto enormi sforzi per la salvaguardia delle risorse idriche e per ridurre il consumo di acqua e con l'obiettivo di scendere al di sotto dei 100 litri pro capite al giorno.

Nantes invece, vincitrice per il 2013, ha puntato su un'ambiziosa politica della gestione delle acque e del settore dei trasporti: Nantes che è riuscita così a collegare le aree verdi della città alle zone attraversate dai fiumi Loira e Erdre.

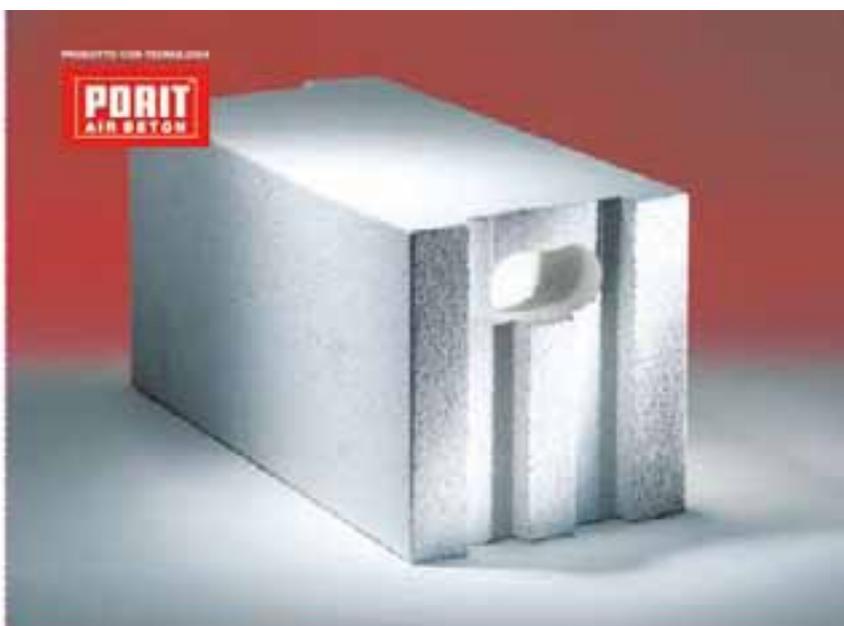
È stata inoltre la prima città francese a reintrodurre con



successo i tram elettrici, dimostrando un impegno costante nel settore del trasporto pubblico a basso impatto, accompagnato da iniziative di stimolo a favore del servizio pubblico e della mobilità dolce con l'adozione di un piano per ridurre di un quarto le emissioni di anidride carbonica entro il 2020.

Il premio “**Capitale verde europea**” vuole ricompensare ogni anno le città che nell'UE hanno operato in modo esemplare a favore della protezione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e propone le città vincitrici come un modello da seguire per tutta l'Europa nel campo dello sviluppo sostenibile sia urbano che ambientale.

AIRBETON



Grazie alla struttura porosa chiusa di PORIT-AIR BETON si ottiene un materiale edile leggero ed omogeneo. Le sue caratteristiche più significative sono:

LA SCELTA DEL MATERIALE ADATTO

Il peso ridotto e la lavorazione facile di PORIT - AIR BETON cemento cellulare autoclavato, costituiscono la base per una riduzione dei tempi di costruzione. Inoltre utilizzando ausili adeguati, lo svolgimento della costruzione può essere fortemente razionalizzato, riducendo notevolmente i costi della costruzione.



- ⇒ PORTATA ELEVATA
- ⇒ ECCELLENTE ISOLAMENTO TERMICO
- ⇒ PROTEZIONE ANTINCENDIO
- ⇒ OTTIMO ISOLAMENTO ACUSTICO RISPETTO AD ALTRI PRODOTTI ANALOGHI
- ⇒ ELEVATA PRECISIONE DIMENSIONALE
- ⇒ OTTIMA LAVORAZIONE E LAVORABILITÀ



GREEN BUILDING

Una nuova installazione di 4.4 MW di energia solare all'aeroporto internazionale di Denver con l'utilizzo di 19.000 pannelli di Yingli Solar

L'aeroporto di Denver punta sull'energia solare

Constellation Energy e Oak Leaf Energy Partners hanno annunciato lo sviluppo di una nuova installazione solare di 4.4 megawatt presso il Denver International Airport (DIA).

Denver International Airport è il 10° aeroporto più trafficato al mondo e il 5° negli Stati Uniti. Con 50 milioni di passeggeri che viaggiano passando da questo aeroporto ogni anno, il DIA è uno degli hub aeroportuali più trafficati nel mercato dell'aviazione mondiale. Constellation Energy finanzia, amministrerà e gestirà l'installazione solare e il DIA acquisterà l'elettricità prodotta dal sistema da Con-



stellation Energy nell'arco di venti anni.

Intermountain Electric (IME) inizierà la costruzione del progetto, la più grande installazione fotovoltaica solare mai installata in Colorado presso un cliente, nel prossimo autunno e il termine dei lavori è fissato ad inizio 2011.

Questo è il terzo progetto solare su larga scala del DIA, infatti l'aeroporto ha commissionato un'installazione da 2 MW nel 2008 e una da 1.6 MW all'inizio del 2010, entrambe installate e gestite da Intermountain Electric.

Yingli Green Energy fornirà i 19.000 pannelli fotovoltaici

utilizzati per questo progetto.

È previsto che il sistema fornisca approssimativamente 7,000 megawatt-hours di elettricità al DIA ogni anno, utilizzando circa 19,000 pannelli fotovoltaici di Yingli Solar. Generando la stessa quantità di elettricità che verrà prodotta dalla nuova installazione so-

lare con fonti non-rinnovabili, risulterà un risparmio di oltre 5,000 tonnellate di anidride carbonica.

Constellation Energy attualmente ha circa 35 megawatts di progetti solari on-site già completati o in costruzione in tutto il territorio degli Stati Uniti.

"Yingli Solar", è uno dei principali produttori verticalmente integrati al mondo di prodotti fotovoltaici. Il processo produttivo di Yingli Green Energy copre l'intera catena del valore del fotovoltaico, dalla produzione del polysilicon, ai lingotti, alla produzione di celle solari fino all'assemblaggio dei moduli. Attualmente, Yingli Green Energy detiene una capacità di produttiva nominale di oltre 600 MW all'anno.

TUSCOLANO

PAVEBLOCK®

INFINITE SOLUZIONI
PER PAVIMENTAZIONI ESTERNE
E SPAZI URBANI

Ampia gamma di arredo urbano

PAVEBLOCK®

Ufficio commerciale
Brescello (RE)
Tel. 0522 686901
Fax 0522 684528
www.paveblock.it

www.paveblock.it

FLAMINIA

M
E
L
E
M
N
I
C
O



News

GREEN BUILDING

L'Empire State Building diventa Green

Da edificio ad alto inquinamento a grattacielo verde, esempio e simbolo di eco compatibilità



delle emissioni di biossido di carbonio per complessive 105mila tonnellate. Tenendo conto che i grattacieli di Manhattan producono l'80% del totale dei gas serra di New York, si è calcolato che le emissioni che verranno eliminate sono pari a quelle prodotte da 20 mila automobili. L'intervento nel suo complesso comporterà anche un sostanzioso taglio dei costi energetici quantificato in 4,4 milioni di dollari l'anno a progetto ultimato.

Il progetto che viene realizzato da 'Empire State Building Company, in collaborazione con la fondazione no profit Clinton Climate Initiative, Jones Lang LaSalle e il Rocky Mountain Institute, viene a dotare l'edificio di appositi sensori che sfrutteranno l'energia solare per illuminare, raffreddare e riscaldare i 102 piani, migliorare l'isolamento termico di pareti e finestre e installare un avanzato sistema di monitoraggio per il controllo dei consumi. La sostituzione delle oltre 6.500 finestre dell'Empire State Building con elementi mono pannelli ultra isolanti è già stata completata utilizzando ben 26.000 lastre di vetro.

I lavori di rimozione e di sostituzione sono stati effettuati di notte e hanno richiesto circa sette mesi di interventi, con una spesa di 700 dollari per ogni finestra; si è così ottenuta una sensibile riduzione dell'assorbimento di calore e dei costi di energia, con un risparmio calcolato di 400mila dollari l'anno.

Un ulteriore intervento ha portato alla creazione di una rete in grado di controllare in modo centralizzato l'areazione dell'intero complesso con la contemporanea eliminazione dei quattro giganteschi condizionatori centrali esistenti.

Il rinnovamento Green dell'Empire, mira ad ottenere la stella di platino, il massimo riconoscimento del Ministero americano per gli edifici verdi e a farne un vero e proprio esempio da imitare da parte degli altri edifici commerciali americani.

A tale proposito secondo un rapporto pubblicato lo scorso luglio da Pike Research, se tutti gli edifici commerciali Usa in attività negli Usa fossero oggetto di "lifting" per migliorarne l'efficienza energetica si otterrebbe un risparmio di 41,1 miliardi di dollari l'anno in bollette energetiche.

Al via un progetto di ristrutturazione, che comporterà un investimento di 13 milioni di dollari, che sarà finalizzato a ridurre del 40% il consumo energetico di tutto lo stabile e di conseguenza la quantità di inquinamento.

Dopo quasi ottanta anni di vita, questa vera icona della Grande Mela si appresta a diventare un simbolo di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale.

Il piano di ristrutturazione infatti ha sia l'obiettivo di ridurre del 38%, entro il 2013, i consumi di energia della struttura e di contribuire, nell'arco dei prossimi 15 anni, a una riduzione

ThermoREX

IL SISTEMA SOLAIO

L'esperienza quarantennale di Rexpol nella produzione del Polistirene Espanso Sinterizzato (EPS) per applicazioni in edilizia civile e la professionalità di Rexcop nella realizzazione di pannelli metallici per edilizia industriale hanno permesso alla Divisione Ricerca & Sviluppo di perfezionare e brevettare un "sistema solaio" di nuova concezione, con elevate luci di banchinaggio, ottime proprietà di isolamento termico ed eccezionale comportamento al fuoco (REI 60÷120).

www.REXPOLgroup.it

REI 60÷120



EPS 80
ecologico

Il materiale isolante presente nel ThermoREX è ottenuto riutilizzando l'EPS vergine impiegato nelle lavorazioni tradizionali; l'Istituto Italiano dei Plastici (iIP) ne ha certificato l'elevato potere coibente ($\lambda_D=0,037$ W/mK).

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

- Elevate prestazioni di isolamento termico
- Eliminazione di ogni possibile ponte termico
- Ottimo comportamento al fuoco
- Assorbimento d'acqua pressoché nullo
- Incastro laterale rigido ed indeformabile
- Lamiera nervata in acciaio zincato
- Luci di banchinaggio fuori dal comune
- Assenza di limiti dimensionali
- Collaborazione tra lamiera nervata e cls
- Estrema leggerezza
- Elevata pedonabilità e resistenza al calpestio
- Massima facilità di movimentazione in cantiere
- Superficie interna personalizzabile
- Riduzione dei rischi di infortunio in cantiere
- Cavità per il posizionamento degli impianti tecnici



ICFItalia

costruzione anche grazie alla velocità dei tempi di assemblaggio e di posa in opera. Gli elementi principali del sistema ICF Italia sono:

ICF Italia è l'innovativo sistema costruttivo che garantisce la realizzazione di **edifici antisismici, a basso consumo energetico e dall'elevato isolamento acustico.**

Per costruire un edificio a **BASSO CONSUMO ENERGETICO** con K termico da 0,134 a 0,234 w/m²k, basta posizionare i casseri a perdere ICF Italia (già assemblati o da assemblare in cantiere), alloggiare i ferri di armatura secondo il progetto strutturale, ed infine effettuare il getto del conglomerato cementizio (cls) per ottenere una parete monolitica coibentata. Rispetto alle metodologie costruttive tradizionali (pilastri in cls e tamponamenti), con i casseri ICF Italia si ottiene un risparmio del 15% dei costi di

- la **guida multisezione** che permette l'alloggiamento del distanziatore in differenti posizioni;
- il **distanziatore** progettato per la realizzazione di setti in cls da 15/17,5/20/25/27,5/30 cm;
- il **jolly panel** avente 4 differenti sezioni d'isolamento (7+14/7+10/7+14/7+18 cm).



Lastre termoisolanti per "sistema cappotto" con certificazione ETICS • Elementi decorativi a finire per finestre e cornicioni • Coperture isolate, ventilate, impermeabilizzate con certificazione CE • Pannelli isolanti accoppiati con guaine bituminose con certificazione CE • Pannelli per impianti di riscaldamento a pavimento • Casseri per solaio termoisolante • Casseri per murature antisismiche coibentate • Pannelli metallici sandwich coibentati

REXPOL REXCOP REXWARM ThermoREX ICFItalia

Via Enrico Fermi - 30036 Santa Maria di Sala (VENEZIA) - Italy
Telefono +39 041 486822 - Fax +39 041 486907 - vendite@rexpogroup.it

GREEN BUILDING



La penisola di Zorrozaurre: il futuro verde di Bilbao

L'innovativo progetto dello studio Zahara Hadid Architects

Un avveniristico progetto che si realizzerà nell'arco di 20 anni è la scommessa che Bilbao gioca sul proprio territorio, elaborando un nuovo quartiere urbano che verrà realizzato nella penisola di Zorrozaurre, un'area industriale che si stende lungo la curva del fiume Nervion.

Bilbao si è già distinta per la capacità con cui si è trasformata da cittadina industriale con le attività portuali che la caratterizzavano a una città ad alto tasso di ecocompatibilità e di sostenibilità ambientale. Le direttrici lungo le quali sono state portate avanti la trasformazioni urbane sono state in primo luogo il poten-

ziamento e la ristrutturazione della rete di trasporti pubblici che oggi consente una movimentazione interna estremamente agevole che limita e scoraggia l'uso degli autoveicoli.

Famosi tra gli edifici più significativi l'aeroporto firmato da Santiago Calatrava e il ponte di Zubizuri sul fiume Nervion. Il nuovo progetto con cui si intende trasformare la penisola di Zorrozaurre in una "città ideale" prevede la trasformazione di un'area attualmente industriale in un innovativo quartiere urbano con 15mila unità residenziali oltre ad uffici e laboratori, due centri tecnologici ed un parco da 4 ettari.



Si vuole tagliare la lingua di terra che collega Zorrozaurre alla terra ferma trasformandola in un'isola collegata a Bilbao con una serie di 8 ponti. Le abitazioni sorgeranno a quasi 5 metri sul livello del mare per prevenire le inondazioni ed

importante sarà lo spazio destinato ad aree verdi e ricreative.

L'allargamento del letto del fiume fino a 75 metri e gli spazi destinati a parchi piazze e giardini pubblici contribuiranno alla realizzazione di una

nuova aggregazione sociale destinata ad attirare una popolazione giovane e nuove attività economiche.

L'investimento complessivo sarà di circa 1,5 miliardi di euro e porterà a completare il progetto entro il 2030.

EUROCASSONETTO
il controtelaio per porte a scomparsa

effetto eurocassonetto
il controtelaio dalle pieghe orizzontali

NOVITÀ

EUROCASSONETTO
il controtelaio per porte a scomparsa

ESTERNI

www.eurocassonetto.com
info@eurocassonetto.com

Numero Verde

800 088 332



“Smart-city” città del futuro

Genova e Malaga candidate europee al primo “Italian Smart City Forum” di Roma



Nel corso del primo “**Italian Smart City Forum**” organizzato da Business International in collaborazione con Enel, Accenture, Cisco e IBM è stata presentata la nuova iniziativa legata al progetto delle Smart city, le città intelligenti del futuro.

Saranno iper-tecnologiche, dotate dei più moderni strumenti per ottimizzare le ri-

sorse, con reti di mobilità e di servizi di massima efficienza ed innovazione. Queste **città iper-infrastrutturate** utilizzeranno i più moderni sistemi/reti per comunicazioni, tele-riscaldamento, tecnologie del trasporto, etc. con l’obiettivo della massima riduzione dei consumi. Saranno in grado di proporci nuovi spazi urbani integrati e finalizzati ad **una migliore qualità della vita**.

La Smart city sarà una città con

ottima infrastruttura di trasporto pubblico che promuoverà l’uso di mezzi a basso impatto ecologico, la viabilità pedonale e la infomobilità anche verso le aree adiacenti. **L’ambiente della Smart city sarà estremamente salvaguardato** attraverso tutte le misure di sviluppo sostenibile più avanzate: riduzione e valorizzazione dei rifiuti, abbattimento dei gas serra ed ottimizzazione delle emissioni industriali, ra-

zionalizzazione dell’edilizia in termini di bioecocompatibilità, gestione e protezione del verde urbano e massima attenzione all’utilizzo del “suolo”.

Infine è essenziale nella Smart city **fissare le strategie delle scelte urbane** e delle azioni di sviluppo, privilegiando la valorizzazione del contesto urbano esistente e su un rinnovamento attraverso la gestione, la manutenzione e la conservazione delle infrastrutture abitative.

Alcuni di questi criteri sono già presenti nel panorama dell’attuale sviluppo urbano, ma la Smart city vuole essere l’espressione dell’utilizzo sinergico di tutte queste metodiche.

Per il progetto Smart city elaborato livello europeo ci sono già **due città candidate**



all’iniziativa, Genova e Malaga; il piano strategico europeo per le tecnologie energetiche dell’Unione Europea prevede **entro il 2020 la selezione di 30 Smart cities** che diventeranno modello di efficienza energetica, basso impatto ambientale integrazioni di reti e di sistemi edilizi, di trasporto e di comunicazione.

LL

LANCEROTTO

Dalla pietra all’opera d’arte

*Pietre
Mosaici
Ceramiche
Rivestimenti
Pavimentazioni*

Progettazioni e realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti per esterni di ogni tipo, inoltre da noi troverete una vasta esposizione di ceramiche per interni delle migliori marche presenti sul mercato

Fornitura e posa di:

Acciottolati di fiume - Mosaico in Beola o Porfido
Cubetti di Porfido o Luserna - Squadrato Serizzo, Beola o Porfido
Recinzioni in pietra - Disegni artistici - Arredi per esterni
Laghetti, fontane - Giardini rocciosi - Muri a secco

**Vi invitiamo a visitare
il nostro showroom
di Turbigo**



Lancerotto Luciano S.r.l. - Via Nosate, 32 Turbigo (MI)
Tel. e Fax 0331 89.88.40 - Cell. 335 74.92.633
e-mail: info@lancerottoluciano.it



News

GREEN BUILDING

Inaugurata la prima **casa passiva in legno** classe Oro Plus di tutta la Lombardia

È una villetta indipendente: futuristica, bella, confortevole, a risparmio energetico



Inaugurata la prima casa passiva in legno di tutta la Lombardia, un esempio di quella che sarà l'abitazione del futuro. Bella, confortevole e a risparmio energetico, la villetta indipendente, sita a Fagnano Olona (VA), rispetta lo standard CasaClima della classe Oro PLUS, sfiorando il pareggio del bilancio termico. **La struttura, che a breve verrà certificata dall'agenzia CasaClima e dal Passivhaus Institut (PHI) di Darmstadt**, è stata progettata e costruita da BLM Domus, divisione del Gruppo Bevilacqua.

La casa passiva è una scelta di vita, un investimento nel futuro dell'abitare. **I suoi vantaggi sono innumerevoli** per l'ambiente, la salute (aria sana e stop alle allergie) e l'economia domestica, comportando una notevole riduzione delle emissioni di CO2 e dei consumi energetici. **Perfettamente isolata** dal punto di vista termico e acustico, la casa passiva di Fagnano Olona si sviluppa su tre piani (giorno, notte e interrato), occupando una superficie di 600 mq di cui 375 mq abitabili. All'esterno, un ampio giardino con patio

in legno e piscina realizzati in sinergia con AB Style. **Sul tetto**, niente tegole, ma **un giardino pensile** adornato con piante grasse. Ad eccezione del cavedio perimetrale e della platea di fondazione in muratura, **l'abitazione è completamente costruita in legno**, un materiale resistente, versatile, eco-compatibile e dotato di proprietà antisismiche.

Il progetto rispetta tutti quei prerequisiti tecnici grazie ai quali il benessere termico è garantito senza l'utilizzo di impianti convenzionali di riscaldamento e condizionamento. **La casa sfrutta al massimo le fonti naturali di energia** come, ad esempio, il calore passivo derivante dagli elettrodomestici in funzione, dagli occupanti e dai raggi del sole che penetrano attraverso le grandi finestre disposte a sud. A supporto di queste fonti spontanee, un impianto fotovoltaico da 10 kW per la produzione di energia elettrica e pannelli solari per l'acqua calda sanitaria. Un sistema grazie al quale l'abitazione ha addirittura un bilancio negativo nella generazione di anidride carbonica, trattenendo una maggiore quantità di CO2

rispetto a quella prodotta. Un impianto geotermico verticale aiuta la pompa di calore a riscaldare la casa nei mesi invernali, raffrescando l'abitazione a costo zero (freecooling) nel periodo estivo.

Energie rinnovabili, ma non solo. L'altra parola d'ordine della casa passiva di Fagnano Olona è **"confort abitativo"**. I solai, appoggiati su dissipatori acustici, evitano la propagazione di rumore da calpestio. Inoltre, tutti gli impianti elettrici e termici convergono in un unico locale tecnico situato nel piano interrato accanto al garage e alla taverna. Gli interventi di manutenzione diventano così una pratica rapida e agevole.

I consumi della casa passiva di Fagnano Olona sono quantificabili in 0,8 - 1 litri di gasolio al mq a fronte dei circa 7 - 10 litri al mq di una casa tradizionale. Un risparmio considerevole che si traduce in un importante vantaggio economico per le famiglie sempre più attente ai consumi, oltre che al benessere e al piacere dell'abitare.

Cos'è la casa passiva

La casa passiva è una soluzione

abitativa di concezione tedesca che assicura il benessere termico senza ricorrere a impianti di riscaldamento e condizionamento convenzionali. Grazie ad un elevato isolamento dell'involucro, abbinato ad un sistema di ventilazione meccanica, permette di mantenere la temperatura ideale al proprio interno.

Il suo bilancio energetico è quasi in pareggio in quanto la somma degli apporti passivi di calore, dovuti all'irraggiamento solare e al calore generato dagli elettrodomestici in funzione e dagli inquilini stessi, sono quasi sufficienti a compensare le perdite dell'involucro durante la stagione fredda. L'energia necessaria a pareggiare il bilancio termico dell'edificio è prodotta mediante sistemi non convenzionali come impianti fotovoltaici e geotermici.

Il Passivhaus Institut di Darmstadt, l'ente certificatore tedesco di case passive, considera una costruzione "passiva" solo quando soddisfa i seguenti requisiti:

- **Fabbisogno energetico utile richiesto per il riscaldamento ≤ 15 Kwh (m2 a).**
- **Fabbisogno energetico utile richiesto per il raffrescamento**

to ≤ 15 Kwh (m2 a).

- **Carico termico invernale ≤ 10 W/ m2.**

- **Carico termico estivo ≤ 10 W/ m2.**

- **Tenuta all'aria n50 ≤ 0,6/h.**

- **Fabbisogno primario di energia ≤ 120 kWh (m2a).**

La casa passiva di Fagnano Olona, progettata e realizzata da BLM Domus rispetta questi standard e riceverà a breve le prestigiose certificazioni dell'agenzia CasaClima e del Passivhaus Institut.

La casa passiva è una scelta di vita, un investimento nel futuro dell'abitare che va incentivato. I suoi vantaggi sono innumerevoli per l'ambiente, la salute e l'economia domestica, diminuendo le emissioni di CO2 e comportando una notevole riduzione dei consumi energetici.

Tra i materiali a basso impatto ambientale utilizzati per la costruzione di case passive va citato il legno che, oltre ad essere ideale anche per l'edificazione di strutture antisismiche, non accresce il rischio di incendi.

La sua combustione avviene oltre i 300°C ad una velocità media di 0,8 mm al minuto. Incredibilmente lenta poiché il legno è un cattivo conduttore di calore.



INCENTIVI

Accolto dal Governo un ordine del giorno della commissione Industria della Camera - si legge in una nota Ance - in cui si chiede di confermare la detrazione sulla riqualificazione energetica degli edifici

Detrazioni fiscali del 55%: chiesta al Governo la messa a regime

La Commissione Industria della Camera dei Deputati ha concluso l'esame, in sede consultiva, del disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge stabilità 2011)" (DDL 3778/C).

In sede d'esame, è stato presentato e accolto dal Governo un Ordine del giorno (n. 0/3778/X/1, Primo firmatario l'On. Aldo Di Biagio del Grup-

po parlamentare FLI) sul sistema degli incentivi alle fonti rinnovabili con cui, in particolare, si impegna l'Esecutivo a:

"dare seguito al sistema di incentivi alle fonti rinnovabili, anche in grado di promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie e a riconfermare la misura fiscale ai fini della riqualificazione energetica degli edifici, trasformandola in intervento strutturale fra tutte le tecnologie

riconosciute effettivamente efficienti, estendendo il beneficio fiscale anche alle amministrazioni pubbliche".

Il Sottosegretario di Stato per lo Sviluppo economico, Stefano Saglia, intervenendo in seduta, ha confermato la condivisione del Governo delle richieste contenute nell'Ordine del giorno, **"ritenendo le fonti rinnovabili una risorsa essenziale per il Paese, pertanto degne di una opportuna incentivazione"**.

Gli impegni previsti nell'ordine del giorno confermano quanto sostenuto dall'ANCE, da ultimo, nell'ambito dell'iter del DL 78/2010, convertito dalla L.122/2010, in merito all'opportunità di una proroga della detrazione del 55% (attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2010), con la contestuale rimodulazione del beneficio in un'ottica di premialità degli interventi che consentono un significativo risparmio energetico.



Incentivi del 55%: un'opportunità per il paese

La posizione di ANIT



I vantaggi apportati dagli incentivi del 55% allo Stato e all'occupazione del Paese risultano evidenti dal resoconto effettuato dal Gruppo Efficienza energetica dell'ENEA presentato in varie occasioni, tra cui il convegno ANIT FAST sulla nuova EPBD svoltosi a Milano il 5 ottobre 2010.

I ritorni non sono solo ambientali ma anche sociali ed economici.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali se la nuova EPBD ci impone edifici di nuova costruzione ad energia quasi zero entro il 2020, gli accordi precedenti ci obbligano a riduzioni effettive e tangibili fin da ora. Gli edifici sono responsabili del 40% del consumo globale di energia dell'Unione per cui risulta fondamentale preparare soprattutto gli edifici esistenti a rispondere meglio alle richieste future.

La riduzione del 6,5% delle emissioni inquinanti dal 1990 al 2012 è una prospettiva molto ambiziosa e come ANIT crediamo che tutti i possibili aiuti debbano essere presi in considerazione.

Valutare oggi quanto questi incentivi abbiano aiutato al

rispetto del Protocollo di Kyoto non ha molto senso, poiché questo provvedimento riguarda solo 3 dei 20 anni trascorsi dalla data della sottoscrizione del protocollo.

Tuttavia risulta importante tenere conto dei numeri e dei risultati che si sono raggiunti:

- 591.800 interventi di riqualificazione dal 2007 a maggio 2009 circa.

- 4.418 GWh di risparmio energetico

- 940.000 ton di CO2 non emessa

- una foresta con 94.000.000 di alberi!!

È facile scontrarsi con chi non ritiene corretto incentivare certi tipi di intervento, ma risulta altrettanto facile capire i motivi per cui questi interventi si sono realizzati in numero così elevato. La sostituzione dei serramenti e degli impianti sono tra i lavori di riqualificazione più gettonati e il beneficio che apportano è percentualmente equiparabile al costo e alla complessità dell'opera.

Risulta altresì importante ricordare che proprio la semplicità è stato il punto di forza di questi incentivi, il confronto diretto tra le caratteristiche del componente da installare e i requisiti necessari per accedere alle

detrazioni fiscali ha spinto gli utenti a richiedere questo tipo di opere di riqualificazione.

Interventi più significativi sono fondamentali per aumentare la quota di energia risparmiata e di CO2 non emessa, il rifacimento di interi involucri esterni aiuterà il raggiungimento della quota del 6,5% di riduzioni di CO2 richiesta dal Protocollo di Kyoto, magari non nei tempi previsti (2012), comunque in tempi relativamente brevi. Non tutti però sono in grado di sostenere determinate spese.

Concordiamo con Finco (Federazione Industrie Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni) sulla necessità di poter fornire degli aiuti, sotto forma di prestito da ripagare con quanto verrebbe detratto grazie al 55%, per chi volesse intraprendere degli interventi ma non ha a disposizione la necessaria liquidità.

Questo permetterebbe di affrontare anche opere importanti dal punto di vista economico, ma altrettanto importanti dal punto di vista energetico ambientale.

In quest'ottica risulta anche fondamentale fornire a tutti l'opportunità di detrarre e quindi dare la possibilità di scelta del numero di anni in cui

poter ripartire le quote: se l'intervallo proposto nel 2007 è risultato complesso da gestire, si propone una scelta fissa tra 3, 5 o 10 anni.

Il concetto di detrazione fiscale rimanda ovviamente al concetto di mancato guadagno dello Stato, ma questo non è oggettivamente corretto nel caso degli incentivi del 55%.

Secondo l'analisi effettuata dal Cresme per Enea, su un costo dell'investimento di 11.100 milioni di euro la detrazione e quindi "perdita" per le casse dello Stato sarebbe di 6.110 milioni di euro: in realtà i ritorni monetari, valutati sulla defiscalizzazione del 55% per gli interventi effettuati tra il 2007 e il 2010, risultano di 3.100 mln di euro per il risparmio cumulato per la bolletta energetica più 3.150 mln di euro per il gettito aggiuntivo dovuto all'emersione del nero, andando così in pareggio con quanto calcolato per la detrazione. Inoltre non sono indifferenti anche 4.310 mln di euro di aumento del valore degli immobili riqualificati.

Altro aspetto economico di riguardo è la possibilità di ridurre le multe "salate" che la Comunità Europea si prepara a farci pagare per il mancato

raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Non dimentichiamoci infine che il provvedimento, nato 4 anni fa, ha garantito e aumentato il lavoro di moltissime persone, è stato di incentivo all'innovazione per raggiungere livelli sempre più prestazionali, ha portato allo sviluppo e divulgazione dei Green job e della Green economy e ha aiutato alla divulgazione del concetto di edifici a basso consumo e a basse emissioni inquinanti e della certificazione energetica. Incentivi ed eco-prestiti potrebbero andare a "braccetto" e rientrare in uno stesso provvedimento che permetta all'utente di attuare l'uno e l'altro con una stessa pratica, di facile attuazione e senza rischi ed esborsi economici eccessivi.

Il provvedimento degli incentivi del 55% come è attualmente, resta per noi un punto fermo per la semplicità e l'applicabilità. Per poter andare incontro alle esigenze della Comunità europea sarebbe forse auspicabile che venga premiato chi più si avvicina al concetto di "casa ad energia quasi zero" prevista per la nuova EPBD.

Ing. Valeria Erba
Presidente ANIT



PORTA IL TUO CANTIERE NEL FUTURO CON LA TECNOLOGIA AVANZATA DI EURO T.S.C.

La nuova tecnologia per il cantiere evoluto **SEGATRICE A NASTRO "SPH 505"** una rivoluzione nel taglio dei Laterizi in cantiere

**OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI, RISPARMIO
NEI MATERIALI, RIDUZIONE DEI TEMPI
DI LAVORO, ALTA QUALITÀ DEI RISULTATI**

La segatrice a nastro a tavola mobile "SPH 505" è la soluzione tecnologica ideale:

permette infatti di eseguire "DIRETTAMENTE IN CANTIERE" CON RAPIDITÀ ed ESTREMA PRECISIONE, tagli dritti, ortogonali e diagonali sui principali tipi di laterizi - Blocchi Porotherm, Porotherm, Thermoplan, Calcestruzzo cellulare Espanso, Gasbeton, Laterizi tradizionali, Tufo, Legno/cemento, ecc.

PRECISIONE MILLIMETRICA NEL TAGLIO GRADUANDO L'AVANZAMENTO DELLA LAMA CON UN SISTEMA BREVETTATO CHE CONSEN-

TE LA MASSIMA PRECISIONE DI LAVORO.

Il risultato è un taglio perfetto, posizionato con precisione assoluta secondo le esigenze tecniche richieste.

ALTA PRODUTTIVITÀ CON UN LAVORO CONTINUO E VELOCE: la realizzazione delle murature viene in questo modo ottimizzata dalla immediata disponibilità dei pezzi, CON GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI DI ESECUZIONE.

RISULTATI DI QUALITÀ SUPERIORE DA UNA TECNOLOGIA ALTAMENTE EVOLUTA.



I VANTAGGI DELLA SEGATRICE T.S.C.

- GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI DI LAVORO
- GRANDE RISPARMIO NELL'USO DEI LATERIZI E DEGLI ALTRI MATERIALI TRATTATI
- RIDUZIONE DRASTICA DEGLI SCARTI E DEI RIFIUTI
- MIGLIORAMENTO DELLA PULIZIA NEL CANTIERE
- LIMITATO IMPATTO SONORO E ALTRETTANTO RIDOTTA EMISSIONE DI POLVERI
- CONDIZIONI DI ASSOLUTA SICUREZZA DI UTILIZZO



**Azienda leader nella costruzione di macchine per il taglio
del legno - metalli non ferrosi - laterizi porotizzati**

EURO T.S.C. - Via Artigianale, 31/33 Ghedi (Brescia) 25016

Tel. 030 902328 Fax: 030 9031899

www.eurotsc.com info@eurotsc.com

MERCATI ESTERI



Volano le imprese edili italiane all'estero

Nel 2009 il fatturato realizzato al di fuori dei confini nazionali rappresenta, infatti, oltre la metà di quello globale (54%), passando dai 3 miliardi di euro del 2004 agli oltre 7,2 di fine 2009 (+140%). Nello stesso periodo, però, il fatturato nazionale è diminuito dell'8,8%. In altri termini, tra il 2004 ed il 2009 le attività oltreconfine sono cresciute ad un ritmo pari al +19,2% annuo, mentre quelle svolte in Italia sono diminuite ogni anno mediamente dell'1,8%. E' quanto emerge dal **'Rapporto 2010 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo' presentato alla Farnesina dall'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili**. In particolare, i dati mostrano "che è in atto un processo di sostituzione del fatturato nazionale con quello estero, un fenomeno iniziato almeno dal 2004 e che aumenta di anno in anno". A questo proposito, il rapporto sottolinea la "battuta d'arresto" che le imprese di maggiori dimensioni hanno subito in Italia tra il 2004 ed il 2009: -24% per le aziende con un fatturato compreso tra i 250 ed i 500 milioni, -12,4% per quelle al di sopra dei 500 milioni. Nonostante la crisi, inoltre, si legge ancora nello studio facendo riferimento al 2009, le imprese di costruzione italiane sono riuscite a crescere (il fatturato globale è aumentato dell'1,3%). Ma, anche in questo caso, la crescita è dovuta esclusivamente alla componente estera.

Obiettivo Nord Africa, un mercato da 30 miliardi



Le politiche di sviluppo adottate dai governi locali prevedono massicci investimenti in infrastrutture e nel turismo. In programma la costruzione di oltre 1 milione di alloggi.

Il Nord Africa è un mercato in netta crescita e le politiche di sviluppo adottate dai governi locali prevedono forti investimenti in infrastrutture - strade, ferrovie - e nel turismo, non solo con villaggi ed hotel ma anche con nuovi porti ed aeroporti. E' prevista inoltre anche la costruzione di oltre 1 milione di alloggi, di attività commerciali, carceri, scuole e molto altro. Tutto questo crea enormi opportunità per le aziende italiane di costruzioni. (Fonte: ICE Algeri).

Come evidenziato dalla ricerca Cresme presentata allo scorso Construction Day, nel 2008 il valore del mercato delle costruzioni in tutta l'Africa era di circa 167 miliardi di euro quando, nello stesso anno, quello italiano si aggirava attorno ai 180.

Nell'area dei Paesi francofoni, Algeria Marocco e Tunisia, il valore 2008 era di 30,5 miliardi. **Le ultime analisi indicano una crescita del 4,9% nel 2009 e nel 2010:** in netta controtendenza con l'andamento mondiale.

La sola Algeria ha investito negli ultimi tre anni **145 miliardi di dollari in infrastrutture** e un numero sempre crescente di imprese italiane è presente sul mercato, oltre 450. Il Governo di Algeri ha recentemente approvato **un piano che verrà realizzato tra il 2010 e il 2014** per la costruzione di alloggi popolari, scuole, ospedali, strade e ferrovie **per un investimento di 286 miliardi di dollari**. La lista dei progetti indicata dal Governo prevede la costruzione di scuole, strutture sanitarie, alloggi 'popolari', l'estensione e modernizzazione della rete stradale e ferroviaria del Paese, dei porti e degli aeroporti e un grande sforzo per potenziare la rete e l'approvvigionamento idrico.

Questi i progetti previsti: costruzione o modernizzazione di 5 mila scuole e di 1 milione di alloggi universitari, costruzione di 1.500 strutture sanitarie, di 2 milioni di nuove abitazioni, 80 stadi e 400 piscine. 220.000 nuovi allacciamenti alla rete di gas naturale, soprattutto nelle zone rurali del Paese. 35 nuove dighe, 25 grandi condotte, 34 nuove stazioni di depurazione delle acque, 8 nuovi impianti di desalinizzazione. 2 nuove arterie urbane (Rocades) ad Algeri, un'autostrada interna (Autoroute des Hauts Plateaux) parallela a quella Est-Ovest, di circa

1.200 km, ulteriori 830 km di collegamenti autostradali, oltre 3.000 km di nuove strade e interventi di modernizzazione e riabilitazione su altri 8.000 km di rete stradale.

Realizzazione di 20 nuovi porti di pesca, riqualificazione di 25 porti commerciali e terminal container, estensione dei 4 grandi porti del Paese. Ammodernamento e ristrutturazione di 10 aeroporti. (Fonte: Newsmercati.com)

In Marocco sono in fase di avanzata realizzazione alcuni importanti interventi infrastrutturali: costruzione di porti e aeroporti, vie ferrate, strade e autostrade per un investimento statale stimabile di 10 miliardi di Euro.

Alla costruzione di strade e autostrade l'ADM (Autoroutes du Maroc) destinerà 3 miliardi di € entro il 2015 per arrivare, entro quella data, alla costruzione di 1.500 Km di nuovi tratti stradali.

Al settore delle vie ferrate, gestito dall'ONCF (Office National des Chemins de Fer), per il piano programmatico successivo (2009-2013), sono previsti circa 3 miliardi di Euro, di cui una buona parte andranno alla costruzione del troncone del TGV Kénitra-Tangeri.. Inoltre, 1,8 milioni di € sono previsti per la realiz-

zazione del tram di Casablanca, di Rabat-Salè e della linea RER tra Mohammedia e Nouacer. Altri 320 milioni di € sono previsti per gli aeroporti di Fés, Rabat e Oujda (ONDA, Office National des Aéroports).

L'impetuoso sviluppo delle costruzioni, sia per l'edilizia abitativa che per la riqualificazione urbana, crea nel settore enormi potenzialità in cui l'Italia può giocare un ruolo di grande rilievo.

La tecnologia italiana è molto apprezzata e i prodotti hanno un buon rapporto qualità/prezzo. Tenendo conto dei numerosi progetti da realizzare entro il 2010-2012, i settori dove l'Italia potrebbe migliorare la sua presenza sono l'immobiliare con i nuovi materiali e l'alberghiero.

Quest'ultimo è un segmento che ricopre un ruolo cardine nello sviluppo economico del Marocco per la necessità di far fronte al bisogno crescente di abitazioni, uffici ed impianti turistici e di sviluppare e rafforzare le infrastrutture. Il costante sviluppo del settore edile in questi ultimi anni dovrebbe quindi mantenere lo stesso ritmo per il prossimo decennio. (Fonte: Rapporti Paese congiunti Ambasciate / Uffici Ice estero - 2° semestre 2009)

Anche in Libia le Autorità di Tripoli hanno avviato un vasto

piano di sviluppo infrastrutturale (finanziato in buona parte con le rendite petrolifere accumulate negli ultimi anni) che appare ormai vitale per un Paese da poco apertosi ai mercati esteri e chiamato a confrontarsi con le sfide di un'economia globalizzata e fortemente dinamica. Dall'altro lato, la recente normalizzazione delle relazioni diplomatiche della Libia con l'Unione Europea continua a suscitare un crescente interesse da parte degli investitori stranieri, interesse ulteriormente sostenuto dall'incoraggiante performance economica. (Fonte: ICE Tripoli)

Il Nord Africa è un mercato promettente che molto però deve ancora fare per allinearsi agli standard europei. La manodopera è uno dei temi di discussione per cui sono stati avviati programmi per la formazione già nei luoghi d'origine anche per il settore delle costruzioni.

E' un percorso lungo anche perché bisogna formare i formatori. Ma in futuro potrà essere possibile, per le imprese italiane sbarcare in Marocco, o Tunisia ad esempio e poter disporre in loco di manodopera già qualificata e che conosce gli standard di sicurezza e qualità delle aziende italiane.

Fonte: Samoter

a touch of respect

Focus 2011
Sustainable Construction



movimento
terra



calcestruzzo



stradale



perforazione



frantumazione



sollevamento



veicoli



componenti

rental
area

demo
area

Samoter

28° Salone Internazionale Triennale Macchine
Movimento Terra, da Cantiere e per l'Edilizia

2 - 6 Marzo 2011 Verona, Italia

www.samoter.com

sponsored by



patronised by



in collaboration with



organized by



Il network per l'energia presenta

comunicare energia

www.comunicareenergia.com

comunic@re
energia
INTERACTIVE MAGAZINE

N°1 Nov/Dic
www.comunicareenergia.com

COVER STORY:

Mario Cucinella
il progetto
della nuova sede
3M Italia

» **Fotovoltaico**
Installazione industriale

» **Solare termico**
Impianto termico in hotel

» **Sviluppo sostenibile**
Il futuro dell'acqua sul pianeta

Registrazione
Gratuita!

la nuova sede 3M Italia

! ATTENZIONE!
Magazine on-line
ad alto livello
di interattività

INTERATTIVITÀ

ipertestualità, multimedialità, interconnessione e collegamento immediato con i "protagonisti" del settore, chiarezza e animazione dei contenuti attraverso video, audio, photogallery, infografiche, link, allegati

ECOSOSTENIBILITÀ

"informazione ecosostenibile" che azzerà l'utilizzo della carta stampata e la filiera della distribuzione, contribuendo a ridurre le emissioni di CO2

ACCESSIBILITÀ

è sufficiente un pc connesso a internet per avere la consultazione in tempo reale, e per accedere così ad una fonte di informazioni e di aggiornamento puntuale, approfondita e fortemente interattiva

IMMEDIATEZZA

permette un contatto diretto e immediato con le informazioni, la possibilità di approfondire attivamente le notizie e di reperire in via immediata articoli, news, progetti, realizzazioni, novità, analisi e approfondimenti tecnici

by **guida *E*nergia.it**

Il portale delle energie rinnovabili
e del risparmio energetico

IL NETWORK

comunic@re
energia
INTERACTIVE MAGAZINE

Prodotti Mercato

web
TV

guida *E*nergia.it

News energia
Newsletter settimanale

EDISERVICE GROUP srl

T: +39 0331 786911

E: info@ediservicegroup.it

W: www.ediservicegroup.it